

Città di Torino

Divisione Servizi Sociali e Rapporti sociali con le Aziende Sanitarie
Settore Stranieri e nomadi

L'ATTIVITA' DELL'UFFICIO STRANIERI NEL 2008

Tra il 2007 ed il 2008 l'aumento della popolazione straniera (comunitaria e non comunitaria) è stato di lieve entità. E' probabile che il ritardo nell'invio dei nulla osta al lavoro inerenti al decreto flussi 2008 possa avere in qualche maniera influito sull'arrivo dei cittadini stranieri sul territorio torinese (come su tutto il territorio nazionale).

Il totale dei cittadini stranieri residenti a Torino al primo gennaio 2008 era di 103.816 (di cui 47.771 cittadini romeni) mentre al primo gennaio 2009 il totale registrato è di 115.829 (di cui 52.678 cittadini comunitari). L'incremento registrato è quindi dell'11,57%.

In questi anni vi sono stati numerosi mutamenti, quello più importante tra i quali è stato l'ingresso della Romania nell'Unione Europea (dicembre 2006) che ha mutato il quadro di riferimento dell'utenza che si rivolgeva all'Ufficio Stranieri. I cittadini romeni continuano a confluire ai nostri sportelli informativi per informazioni inerenti la registrazione anagrafica o l'eventuale assunzione di cittadini stranieri non comunitari nell'ambito dei decreti flussi, ma l'entità dell'affluenza è senza dubbio diminuita.

Per ciò che concerne l'area documentazione e informazione si continua a realizzare un'attività di supporto ed accompagnamento, di informazione ed orientamento sia per coloro che sono appena arrivati sul territorio della Città (ricongiungimento familiare, decreto flussi ecc.), sia per coloro che sono integrati sul territorio cittadino. La popolazione immigrata che risiede da anni sul territorio tende sempre più a stabilizzarsi e sono infatti aumentate sensibilmente le domande di cittadinanza italiana e quelle di carta di soggiorno, dati evinti anche dalle informazioni richieste al nostro sportello "Informastranieri".

L'attività informativa ed orientativa, nonché di erogazione di servizi si articola attraverso tre sportelli: l'Informastranieri, lo sportello che si occupa del ritiro delle richieste delle pratiche di idoneità abitativa e quello "Ancitel", ovvero richiesta, rinnovo e aggiornamento titoli di soggiorno attraverso l'invio telematico e le attività di supporto e orientamento erogate dai mediatori e dalle mediatrici culturali che gestiscono lo sportello sotto la supervisione di un funzionario dell'Ufficio.

L'attività di supporto dei mediatori e delle mediatrici culturali nell'ambito dell'area documentazione è divenuta sempre più attività sinergica con gli operatori e le operatrici dell'area: oltre a gestire lo sportello "Ancitel" e quello dell'Informastranieri e a collaborare per quanto riguarda il ritiro pratiche Idoneità Abitativa, i mediatori culturali producono schede e materiale informativo, sempre sotto la supervisione e la collaborazione degli operatori e delle operatrici dell'area documentazione.

Lo sportello "Ancitel" ha visto un incremento graduale e cospicuo di utenza e l'attività di informazione rispetto a procedure, prassi, mutamenti continui nell'ambito del complicato ambito della legislazione italiana e delle circolari, decreti leggi ecc. è divenuta molto importante poiché la compilazione e la spedizione del rinnovo/aggiornamento/rilascio titolo di soggiorno, se basata su una preparazione esatta, facilita il lavoro della Questura sia l'utenza che vede meno ritardi nel rilascio del proprio titolo di soggiorno.

Si è stabilizzato il rapporto di collaborazione con la Questura di Torino per quanto riguarda la collaborazione su richieste da parte dell'utenza all'Ufficio Stranieri su ritardi o altri problemi inerenti rilascio/rinnovo/aggiornamento titoli di soggiorno: molto spesso vengono risolti casi "sospesi" con soddisfazione dell'utenza ma anche delle istituzioni, che vedono snellire il numero di pratiche accumulate o in ritardo.

Anche il rapporto con lo Sportello Unico per l'Immigrazione è ottimo e improntato sulla collaborazione e ciò ha permesso la soluzione di casi sospesi e complessi, specie per quanto riguarda ritardi nell'erogazione di nulla osta in merito a domande di ricongiungimenti

familiari o art. 27 T.U.sull'Immigrazione oppure nulla osta al lavoro subordinato o stagionale.

E' stato anche creato uno "Sportello Lavoro", basato su appuntamenti, il quale è sia strumento di supporto a tutti i cittadini stranieri che chiedono orientamento ed informazioni sul mondo del lavoro sia per i R.A.R.U. , quindi lo sportello è trait d'union di collaborazione tra l'area documentazione e quella Rifugio.

Altri strumenti di comunicazione con l'utenza sono le richieste di informazione per posta elettronica che arrivano numerose e snelliscono l'afflusso dell'utenza agli sportelli e le informazioni pubblicate sul sito internet "Informastranieri".

Per ciò che concerne l'area accoglienza, si lavora sempre di più sull'emergenza del momento. Nel 2008/2009 vi è stato un grande afflusso di cittadini somali, vi sono stati momenti difficili, per via del numero di cittadini in continuo arrivo. L'ufficio ha cercato di accogliere il più possibile e di orientare coloro che non erano inclusi nei progetti R.A.R.U. L'area Rifugio ha uno sportello orientativo e di accoglienza aperto due volte a settimana e lavora su appuntamenti.

Nel 2008 è stato realizzato il progetto "Bibliolingua, in collaborazione tra l'Ufficio Stranieri (area documentazione e Rifugio), la Casa di Carità Arti e Mestieri, il C.T.P. Gabelli e le Biblioteche civiche. Il progetto prevedeva corsi di lingua di base per richiedenti asilo e cittadini stranieri in difficoltà linguistiche, un primo passo verso l'integrazione e l'orientamento, con moduli didattici di una o due settimane. Le Biblioteche civiche hanno messo a disposizione gli spazi della Biblioteca Italo Calvino e della Primo Levi. Il progetto ha avuto un ottimo risultato, sia dal punto di un primo intervento didattico/linguistico sia per quanto riguarda l'approccio all'utilizzo delle biblioteche: non solo luogo di prestito di libri ma anche luogo dove si possono leggere le riviste in lingua del proprio paese di origine, navigare su Internet, avere a disposizione film ecc. Visto l'esito del progetto esso avrà luogo nuovamente nel 2009/2010, sempre con la collaborazione degli stessi partner e presso le medesime sedi delle Biblioteche civiche, ovvero l'Italo Calvino e la Primo Levi.

L'accoglienza femminile (donne vittime di tratta) lavora su base progettuale e di rete e collaborazione con il territorio cittadino e con quello provinciale.

Non meno importante è la presenza dell'assistente sociale che si occupa dei casi di inserimento dei nuclei familiari mamma/bambino irregolari (la cui presenza sul territorio nazionale è permessa nel periodo di gravidanza fino ai sei mesi di vita del bambino) o delle donne in difficoltà senza residenza.

Anche il 2008 ha visto la partecipazione dell'Ufficio Stranieri al progetto CLIP (Rete di Municipalità Europee sull'Integrazione), patrocinato dalla Comunità Europea tramite l'agenzia di Vienna per l'integrazione e l'immigrazione. In particolare gli incontri sono stati improntati sul confronto interreligioso, ciò ha permesso l'Ufficio di incontrare ufficialmente i rappresentanti di alcune moschee, in particolare durante la visita del rappresentante dell'agenzia europea di Vienna, e di creare quindi una rete interculturale ancora più estesa e costruttiva.

AREA DOCUMENTAZIONE: INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO, CONSULENZA

Lo sportello "Informastranieri" ha visto una diminuzione dell'affluenza di utenza per motivi di differenziazione dell'informazione: è stato aperto uno sportello lavoro, lo sportello rifugio ha incrementato la sua utenza, lo sportello "Ancitel" ha visto l'incremento dell'utenza, quindi le consulenze dei mediatori e delle mediatrici culturali in merito non solo ai titoli di soggiorno ma a quello che concerne le pratiche afferenti ad essi e l'iter burocratico: per esempio il permesso di soggiorno per attesa cittadinanza, quello per studio o conversione ecc.,

informazioni che venivano trasmesse prima dallo sportello “Informastranieri” che orientava poi gli utenti ai vari sportelli che praticavano l’inserimento telematico rinnovo/rilascio/aggiornamenti titoli di soggiorno.

Sportello 2008

Sportello informazioni	3.992
Idoneità alloggiativa	4.997
Sportello Ancitel (inserimento telematico rinnovo/rilascio/aggiornamento titoli di soggiorno)	1.208

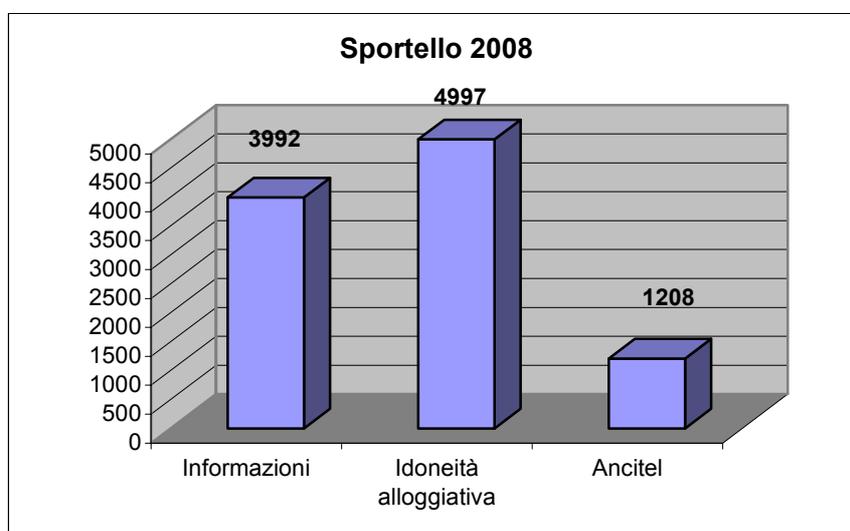


Tabella 1. Passaggi allo sportello Ancitel dell’utenza divisi per nazionalità – Periodo di riferimento: Febbraio – Dicembre 2008

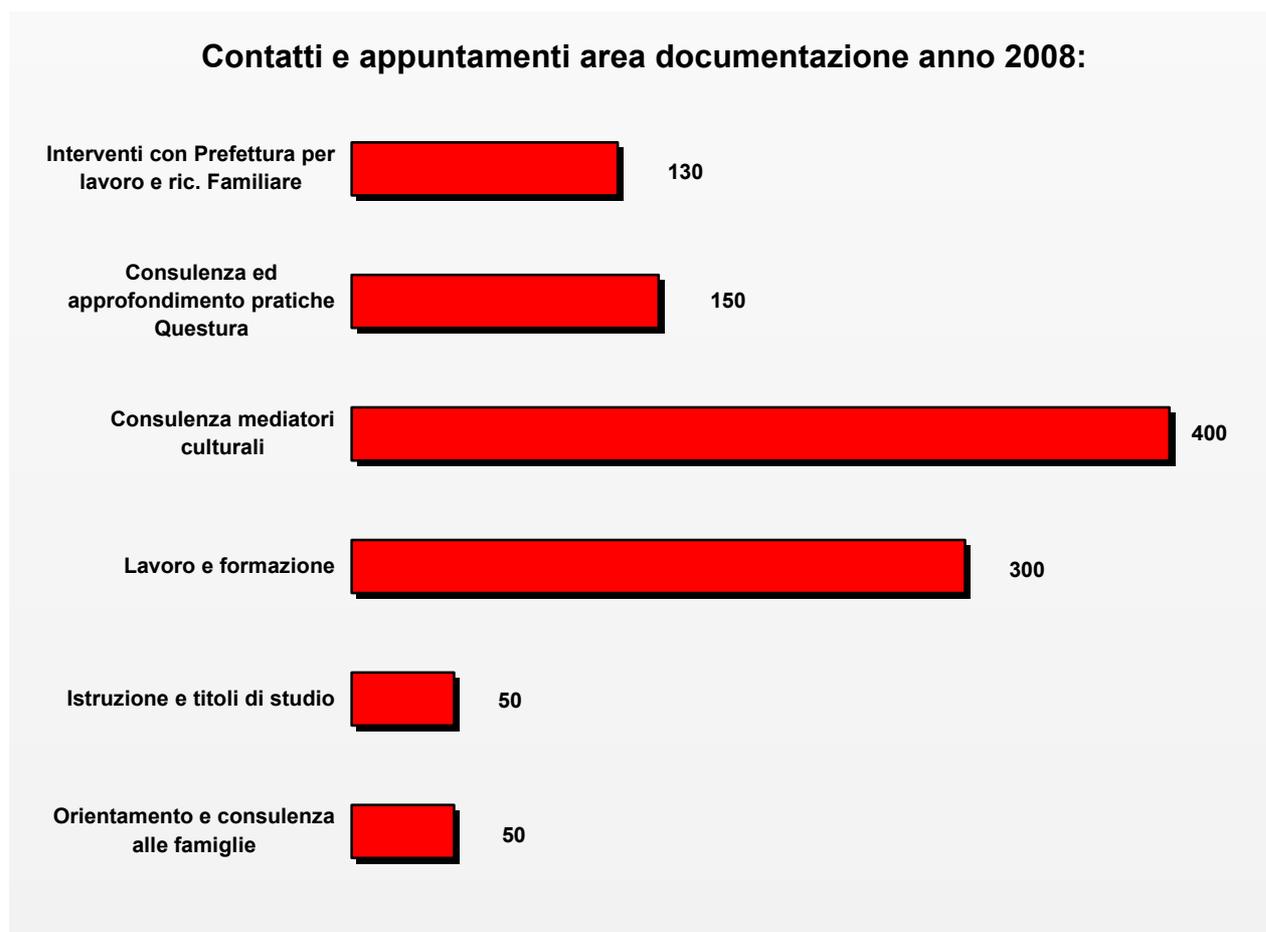
Nazionalità	Numero utenti
Marocco	234
Perù	214
Nigeria	164
Moldavia	93
Cina	78
Albania	69
Senegal	33
Ecuador	28
Sudan	28
Egitto	26
Etiopia	21
Brasile	19
Italia	16

Bangladesh	16
Ucraina	16
Ghana	15
Bosnia	14
Costa D'Avorio	11
Tunisia	10
Cuba	7
Pakistan	7
Filippine	6
Argentina	5
Camerun	5
Croazia	5
Bolivia	5
Venezuela	5
Iran	4
Somalia	4
Russia	4
Eritrea	4
India	3
Algeria	3
Cile	3
Colombia	3
Serbia	2
Congo	2
Turchia	2
Romania	2
Georgia	1
Sierra Leone	1
Repubblica Dominicana	1
Bulgaria	1
Libano	1
U.S.A.	1
Liberia	1
Seychelles	1
Jugoslavia	1

Contatti e appuntamenti area documentazione anno 2008:

Orientamento e consulenza alle famiglie	50
Istruzione e titoli di studio:	50
Lavoro e formazione:	300

Consulenza mediatori culturali:	400
Consulenze ed approfondimenti pratiche Questura	150
Interventi con Prefettura per lavoro e ric. familiare	130
Totale:	1.080

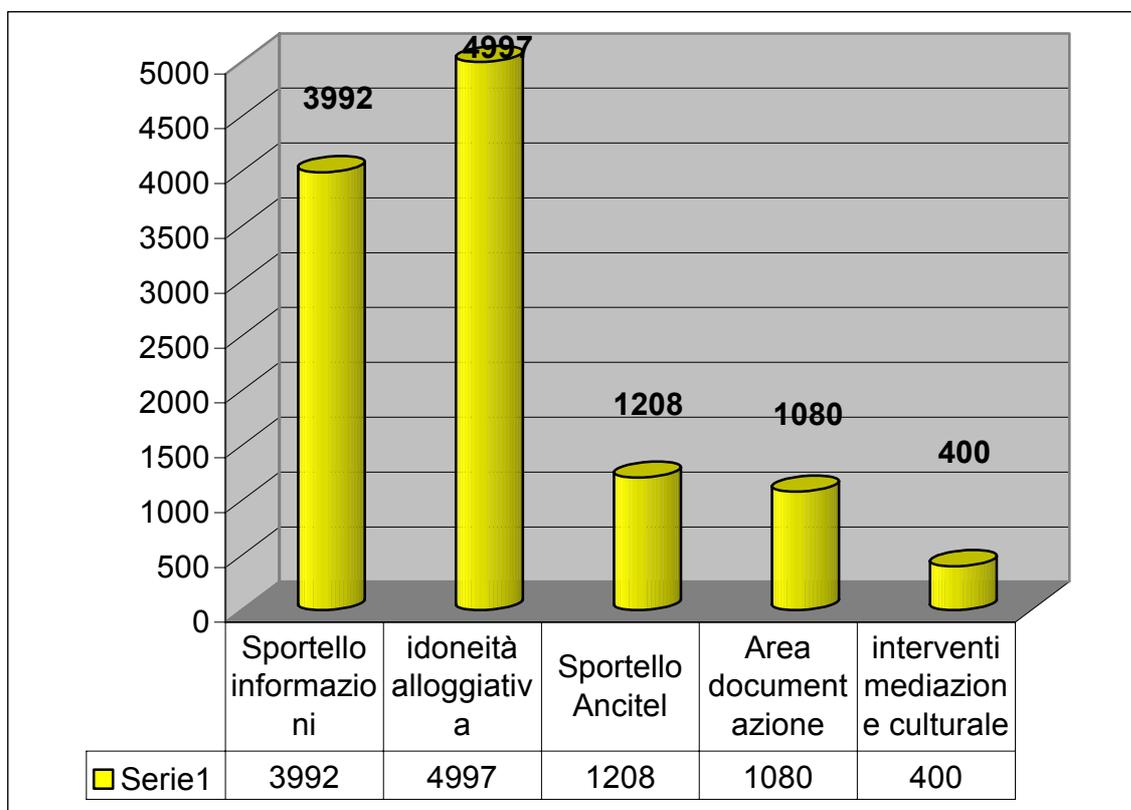


Come si evince dal grafico sono aumentate le consulenze inerenti gli interventi effettuati presso la Questura e la Prefettura poiché, come specificato nell'introduzione, è stato obiettivo dell'area documentazione quello di aiutare l'utenza a risolvere i problemi più importanti per ciò che concerne il loro cammino verso l'integrazione e verso la stabilità. Sono diminuite le consulenze dei mediatori e delle mediatrici culturali poiché in questa cifra sono comprese solo le consulenze dei mediatori dell'area documentazione. Rispetto agli anni precedenti i mediatori gestiscono gli sportelli Ancitel e Informastranieri sotto la supervisione degli operatori e della coordinatrice dell'area documentazione, quindi il tipo di prestazioni è mutato, a vantaggio della qualità dei servizi erogati. Per ciò che concerne l'area accoglienza i

mediatori e le mediatrici culturali accompagnano gli educatori e le educatrici e l'assistente sociale ma non sono autonomi negli interventi.

Riepilogo 2008

Sportello Informazioni:	3.992
Idoneità alloggiativa:	4.997
Sportello Ancitel	1.208
Area documentazione contatti/appuntamenti:	1.080
Interventi mediazione culturale:	400
Totale	11.677



LAVORO E FORMAZIONE

L'Ufficio Stranieri è da molti anni che in materia di lavoro e formazione professionale, fornisce agli utenti stranieri un servizio di **consulenza, informazione, orientamento**. In alcuni casi gli operatori hanno anche svolto un ruolo di vero e proprio accompagnamento al lavoro, predisponendo e seguendo attivamente gli inserimenti lavorativi.

Le persone che si rivolgono all'Ufficio Stranieri rappresentano tre tipologie di utenza:

- La prima, costituita da inoccupati e disoccupati, è interessata a migliorare le proprie condizioni attraverso l'attività lavorativa, anche tramite un percorso formativo professionale.
- La seconda è costituita, a partire da novembre 2008 in concomitanza con l'attivazione del "Progetto per la gestione del servizio di sostegno e accompagnamento all'integrazione socio-lavorativa" denominato "Work Action", dagli utenti dell' Ufficio Accoglienza, comprendente l'area rifugio e persone vittime di violenza.
- La terza, in parte anche formata da cittadini autoctoni, ha necessità di consulenza e informazioni su normativa e procedure, prevalentemente concernenti l'ingresso in Italia per motivi di lavoro di persone residenti all'estero (ingresso tramite decreti flussi o categorie di lavoratori/lavoratrici, la cui modalità di assunzione è prevista dall' art. 27 T.U.) – informazioni su procedure per ottenere prestazioni previdenziali o assistenziali – informazioni relative alla rete dei servizi (es. Sportello Unico della Prefettura – CPI – Divisione Lavoro del Comune di Torino) sia pubblici che gestiti dalle associazioni del privato sociale (es. Uff. Pio del San Paolo, Uff. Pastorale Migranti) presenti sul territorio cittadino – richieste di orientamento formativo.

In generale le persone ricevute previo appuntamento, le quali richiedono un intervento orientativo finalizzato alla ricerca di un lavoro e/o all'individuazione di un percorso formativo, vengono inserite in un'apposita banca dati (in cui sono state inseriti 180 utenti). Per l'anno 2008, sono state accolte **circa 300 persone**, tra cui 180 registrate in banca dati e 120 registrate su schede cartacee, poiché rientravano in un quadro di intervento e accompagnamento non capillare o duraturo nel tempo.

Per quanto riguarda i beneficiari del progetto "Work Action", ovvero gli utenti inseriti nell'area rifugio e le persone vittime di violenza, **sono 9 al 31.12.2008**.

Dal punto di osservazione in cui ha operato l'Ufficio, si sono riscontrate, soprattutto a partire dalla seconda metà dell'anno, le conseguenze dovute all'accentuarsi della crisi economica che ha reso ancora più incerto il mantenimento del proprio posto di lavoro e, per coloro che lo hanno perduto o che si sono trovati in una condizione di disoccupazione, la fatica a trovarne uno nuovo. Si è rilevato un'accentuazione del lavoro precario, non formale e, in diversi casi, contratti di lavori fittizi miranti a garantire il permesso di soggiorno. Ma si deve anche dire che, nella situazione complessa che ha sempre caratterizzato il mondo del lavoro, si sono riscontrate anche situazioni di nuovi impieghi, soprattutto riguardanti figure specializzate (con titoli di studio medio-alti, in ambiti lavorativi tecnici e nel marketing) ma anche figure tradizionali nel settore del lavoro di cura.

Per quanto concerne le fasce deboli (ospiti dei centri di accoglienza), il nostro Ufficio è impegnato a procedere seguendo con particolare attenzione, insieme ai referenti delle

strutture, percorsi personalizzati e procedure più mirate alle reali necessità di quel particolare bacino di utenza (incontri individuali e di gruppo più frequenti, maggiore attenzione alle opportunità e ai progetti che la Città offre, percorsi di formazione professionale, tirocini formativi e/o inserimenti lavorativi).

Un'altra tipologia di utenza appartenente alle fasce deboli è rappresentata da cittadini stranieri riconosciuti disabili, che presentano una disabilità quasi sempre maggiore del 45% e quindi iscritti alle liste speciali del collocamento. E' aumentata e si è consolidata la collaborazione tra il nostro Ufficio, la Divisione Lavoro del Comune e il Collocamento Obbligatorio della Provincia, collaborazione che ha prodotto risultati positivi che hanno favorito opportunità di nuovi inserimenti lavorativi.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

I/le cittadini/ stranieri/e che si sono rivolti/e nel 2008 al Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio Stranieri, provengono da 16 differenti Paesi, distribuendosi quanto a numerosità rispetto alle nazionalità di provenienza, quindi in modo speculare rispetto alle maggiori presenze per nazionalità sul territorio cittadino (cfr. www.demo.istat.it). Infatti, su 70 utenti, il 20% proviene dal Marocco (14 v.a.), il 18,57% dalla Romania (13 v.a.) e il 17,14% dalla Nigeria (12 v.a.). Seguono Brasile (10%), Albania (7,14%), Moldavia (4,29%), Bulgaria, Camerun, Ecuador, Perù, R.D. Congo e Somalia (2,86%) e infine, a parità di punteggio, Bolivia, Cile, Costa d'Avorio e Senegal (1,43%) [Tab.1S].

Se da un punto di vista delle provenienze può essere definita una utenza abbastanza eterogenea, la stessa cosa non vale per il rapporto di genere. Si tratta infatti, di un accesso al servizio prevalentemente femminile, sia perché si tratta, come si vedrà in seguito, di donne in particolare condizione di vulnerabilità e sia perché storicamente la richiesta di aiuto è sempre stata delegata alle donne anche in presenza della componente maschile. Infatti, secondo i dati raccolti sui 70 utenti che hanno avuto accesso al servizio nel corso del 2008, il 90% è rappresentato da donne (63 v.a.) e solo il 10% da uomini (di cui solo uno su sette portatore di un bisogno familiare) [Tab.1S].

Per quanto riguarda l'età, fatta eccezione per i due casi estremi (una minore segnalata all'ufficio competente e due donne ultra 68enni) risultano ben rappresentate la fascia delle giovani 23-27 anni (27,14%), dove la componente nigeriana è la più forte e le fasce centrali 28-32 (17,14%), di varie nazionalità, e 38-42 (15,71%), rappresentata soprattutto da cittadine marocchine [Tab.2S].

Secondo lo stato civile indicato sul pds oppure in mancanza di documenti quello dichiarato all'accesso, si tratta di utenti single per il 55,71% (soprattutto provenienti da Brasile, Nigeria e Romania) seguiti/e da coniugati/e per il 35,71% (prevalentemente cittadine/i marocchine/i) [Tab.3S].

Incrociando il dato inerente lo stato civile dichiarato con quello relativo allo stato effettivo in Italia, si comprende meglio la condizione di vita degli/delle utenti sul territorio. Infatti, aggregando il dato, al primo posto troviamo le categorie di donne in condizione di vulnerabilità (il 41,42% del totale) costituite da donne sole con figli minori (spesso in seguito alla fine della relazione con il convivente/padre del minore) che rappresentano il 18,57%; donne sole in stato di gravidanza (17,14%) e donne sole con un minore e in gravidanza (5,71%). Al secondo posto, con il 28,58 % del totale, gli/le utenti che vivono in famiglia sia di origine che di nuova costituzione (24,29%, soprattutto cittadine marocchine) e quelli/e che vivono in famiglie in cui vi sono delle donne in gravidanza (4,29%). Seguono le persone che sono da sole (25,71%), spesso in seguito alla perdita del lavoro che permetteva di vivere presso il datore di lavoro o, in particolare per le donne, in seguito alla fine del rapporto con il proprio partner. Infine, le donne che hanno una causa di separazione giudiziale in corso

(2,86%, di cui una con minore) e l'1,43% rappresentato da donne che vivono con il proprio compagno [Tab.4S].

Rispetto alla condizione delle donne al momento dell'accesso al servizio si può dunque osservare che si tratta per il 30% di donne in stato di gravidanza, mentre per quanto riguarda la presenza di figli minori in Italia questa coinvolge il 49% delle donne a fronte del 19% che ha figli nel Paese di origine (solo tre donne risultano avere figli sia in Italia che nel Paese di origine) [Graff.1S-2S-3S].

La classe maggiormente rappresentativa dell'utenza regolare è data da cittadini comunitari non ancora registrati in anagrafe o che hanno perso la residenza (22%); per ciò che concerne la presenza per tipologia di titolo di soggiorno, la maggior parte sono donne con pds per cure mediche gravidanza (14%), cittadini/e stranieri/e con pds per lavoro subordinato (11%), per attesa rinnovo per lavoro subordinato e motivi familiari (4%). Seguono con il 3% gl/lei utenti con pds per lavoro autonomo, ricongiungimento familiare, asilo politico e studio universitario. Particolare rilevanza assume la categoria di utenti non regolari che rappresentano il 28% dell'utenza che ha avuto accesso al servizio nel corso del 2008. Tale categoria è rappresentata soprattutto da donne in gravidanza che non avendo un documento di identità consolare non possono richiedere il titolo di soggiorno per cure mediche, da donne il cui titolo di soggiorno per cure mediche gravidanza sia già scaduto, ovvero dopo i primi sei mesi di vita del bambino, da donne che non sono state regolarizzate dai propri ex compagni regolari neanche a seguito della nascita di figli e da utenti che hanno perso il lavoro e che non hanno potuto più rinnovare il pds [Graf.4S].

Per quanto concerne la modalità di accesso al servizio, il 41% degli utenti ha avuto un accesso diretto; il 24% su segnalazione dello sportello InformaStranieri dell'Ufficio Stranieri; l'11% tramite invio da parte di associazioni ed enti di volontariato laico e religioso; il 7% tramite lo Sportello Asilo e su indicazione di altri enti pubblici; il 4% inviati dal Servizio Ancitel e dai dormitori e la restante utenza segnalata dall'Ufficio Minori Stranieri e dalla Questura [Graf.5S].

In riferimento al motivo principale che determina l'accesso, circa il 30% (rappresentato da donne) vi accede per un "sostegno alla maternità", in quanto si trova con figli minori al seguito, in stato di gravidanza, senza un alloggio, senza lavoro in famiglia, ect. A queste donne seguono il 10% di coloro che sono state abbandonate dai propri compagni sempre in condizione di vulnerabilità. Un altro motivo molto rappresentato è legato proprio all'assenza di una fissa dimora che coinvolge il 19% dalle/dagli utenti che vivono già nei dormitori o sono stati/e mandati via da casa dall'ex convivente o dall'ex datore di lavoro. I casi di maltrattamento registrati che rappresentano ben il 14% e coinvolgono solo le donne, sono indicativi non solo di un aumento della violenza perpetrata tra le mura domestiche, ma anche di una volontà e maggiore consapevolezza dei propri diritti da parte di donne che, dopo anni di soprusi, decidono di raccontarsi al di fuori della propria famiglia. A sostegno di ciò indicativo è il dato sulle denunce legate a reati perseguibili a querela di parte, quali i maltrattamenti, la violenza e lo sfruttamento sessuale che raggiunge il 49% [Graf.7S]. Infine, l'ultimo motivo particolarmente rilevante è dato dal sostegno economico, rappresentativo del 13% dell'utenza [Graf.6S].

Appare evidente, che non sempre il motivo che spinge una persona a rivolgersi ad un servizio equivalga immediatamente ad una richiesta di aiuto. Infatti, mentre per alcune situazioni - es. assenza di alloggio - il bisogno è immediato, per altre, solo dopo diversi incontri l'utente riesce a focalizzare quali sono i propri bisogni per poi tradurli in domanda. Al momento dell'accesso il bisogno espresso dall'utente riguarda per il 51% la richiesta di accoglienza residenziale, per il 19% il sostegno economico, e il rimpatrio per il 9% degli utenti. Altre richieste, che rappresentano il 12% del totale, sono legate al bisogno di iscrizione o di esenzione ticket per l'asilo nido o scuola dell'infanzia per i minori non residenti, richieste di inserimento lavorativo e informazioni sulla possibilità di regolarizzare la propria presenza sul territorio [Graf.8S].

Nel corso del 2008 su 70 utenti sono stati effettuati circa 100 interventi (un utente ha beneficiato di più interventi) che consistono per il 30% nell'inserimento effettivo in comunità mamma-bambino o per donne sole nell'ambito delle risorse del volontariato; per 23% in informazioni; per il 13% nell'invio presso associazioni del volontariato per il sostegno a madri in difficoltà (distribuzione di latte, omogeneizzati, pannolini, etc.); per il 10% dei casi si tratta di persone residenti nelle Circoscrizioni del territorio o in altri Comuni inviate pertanto presso i Servizi Sociali competenti; per il 10% degli utenti gli interventi sono stati quelli dell'inoltro di richieste all'Ufficio Mondialità del Comune di Torino, al fine di favorire l'inserimento prioritario e l'esenzioni ticket in presenza di particolari casi di fragilità sociale. Altri interventi riguardano l'organizzazione dell'effettivo rimpatrio degli/delle utenti che ne hanno fatto espressa richiesta (4 casi, di cui 3 donne con minori rimpatriate con fondi dell'Ufficio stranieri e dell'I.O.M. di Roma) e l'invio per i casi di sfratto all'Ufficio casa [Graf.9S].

TABELLE E GRAFICI

Tab.1S Utenti ripartiti per Paese di provenienza e sesso (valori assoluti e percentuali).

Paese di Provenienza		Sesso		Totale
		F	M	
1. Albania	v.a.	4	1	5
	%r	80,00%	20,00%	100,00%
	%c	6,35%	14,29%	7,14%
2. Bolivia	v.a.	1	0	1
	%r	100,00%	0,00%	100,00%
	%c	1,59%	0,00%	1,43%
3. Brasile	v.a.	7	0	7
	%r	100,00%	0,00%	100,00%
	%c	11,11%	0,00%	10,00%
4. Bulgaria	v.a.	2	0	2
	%r	100,00%	0,00%	100,00%
	%c	3,17%	0,00%	2,86%
5. Camerun	v.a.	2	0	2
	%r	100,00%	0,00%	100,00%
	%c	3,17%	0,00%	2,86%
6. Cile	v.a.	0	1	1
	%r	0,00%	100,00%	100,00%
	%c	0,00%	14,29%	1,43%
7. Costa d'Avorio	v.a.	1	0	1
	%r	100,00%	0,00%	100,00%
	%c	1,59%	0,00%	1,43%
8. Ecuador	v.a.	2	0	2
	%r	100,00%	0,00%	100,00%
	%c	3,17%	0,00%	2,86%
9. Marocco	v.a.	11	3	14
	%r	78,57%	21,43%	100,00%
	%c	17,46%	42,86%	20,00%
10. Moldavia	v.a.	3	0	3
	%r	100,00%	0,00%	100,00%
	%c	4,76%	0,00%	4,29%
11. Nigeria	v.a.	11	1	12
	%r	91,67%	8,33%	100,00%
	%c	17,46%	14,29%	17,14%
12. Perù	v.a.	2	0	2
	%r	100,00%	0,00%	100,00%
	%c	3,17%	0,00%	2,86%

13. R.D. Congo	v.a.	2	0	2
	%r	100,00%	0,00%	100,00%
	%c	3,17%	0,00%	2,86%
14. Romania	v.a.	12	1	13
	%r	92,31%	7,69%	100,00%
	%c	19,05%	14,29%	18,57%
15. Senegal	v.a.	1	0	1
	%r	100,00%	0,00%	100,00%
	%c	1,59%	0,00%	1,43%
16. Somalia	v.a.	2	0	2
	%r	100,00%	0,00%	100,00%
	%c	3,17%	0,00%	2,86%
Totale	v.a.	63	7	70
	%r	90,00%	10,00%	100,00%
	%c	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: rilevamento ed elaborazione Ufficio Stranieri Comune di Torino - Servizio Sociale, 2008

Tab.2S Utenti ripartiti per Paese di provenienza e fasce di età (valori assoluti e percentuali).

Paese di Provenienza		Fasce età										Totale
		<18	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	58-62	68 ed oltre	
1. Albania	v.a.	0	2	1	1	0	0	0	1	0	0	5
	%r	0,00%	40,00%	20,00%	20,00%	0,00%	0,00%	0,00%	20,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	20,00%	5,26%	8,33%	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	0,00%	0,00%	7,14%
2. Bolivia	v.a.	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	%r	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	5,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,43%
3. Brasile	v.a.	1	1	2	0	2	1	0	0	0	0	7
	%r	14,29%	14,29%	28,57%	0,00%	28,57%	14,29%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	100,00%	10,00%	10,53%	0,00%	28,57%	9,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	10,00%
4. Bulgaria	v.a.	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2
	%r	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	50,00%	0,00%	2,86%
5. Camerun	v.a.	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
	%r	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	10,53%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,86%
6. Cile	v.a.	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
	%r	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	14,29%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,43%
7. Costa d'Avorio	v.a.	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	%r	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	5,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,43%
8. Ecuador	v.a.	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	2
	%r	0,00%	50,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%	100,00%
	%c	0,00%	10,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%	2,86%
9. Marocco	v.a.	0	1	3	3	0	6	0	0	0	1	14
	%r	0,00%	7,14%	21,43%	21,43%	0,00%	42,86%	0,00%	0,00%	0,00%	7,14%	100,00%
	%c	0,00%	10,00%	15,79%	25,00%	0,00%	54,55%	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%	20,00%
10. Moldavia	v.a.	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	3
	%r	0,00%	33,33%	0,00%	66,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	10,00%	0,00%	16,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,29%
11. Nigeria	v.a.	0	2	4	2	1	1	2	0	0	0	12
	%r	0,00%	16,67%	33,33%	16,67%	8,33%	8,33%	16,67%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	20,00%	21,05%	16,67%	14,29%	9,09%	66,67%	0,00%	0,00%	0,00%	17,14%
12. Perù	v.a.	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	2

	%r	0,00%	0,00%	50,00%	0,00%	50,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	5,26%	0,00%	14,29%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,86%
	v.a.	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	2
13. R.D. Congo	%r	0,00%	50,00%	0,00%	0,00%	50,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	10,00%	0,00%	0,00%	14,29%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,86%
	v.a.	0	1	2	3	1	3	1	1	1	0	13
14. Romaniaia	%r	0,00%	7,69%	15,38%	23,08%	7,69%	23,08%	7,69%	7,69%	7,69%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	10,00%	10,53%	25,00%	14,29%	27,27%	33,33%	33,33%	50,00%	0,00%	18,57%
	v.a.	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
15. Senegal	%r	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	5,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,43%
	v.a.	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2
16. Somalia	%r	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	5,26%	8,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,86%
	v.a.	1	10	19	12	7	11	3	3	2	2	70
Totale	%r	1,43%	14,29%	27,14%	17,14%	10,00%	15,71%	4,29%	4,29%	2,86%	2,86%	100,00%
	%c	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: rilevamento ed elaborazione Ufficio Stranieri Comune di Torino - Servizio Sociale, 2008

Tab.3S Utenti ripartiti per Paese di provenienza e stato civile (valori assoluti e percentuali).

Paese di Provenienza	Stato civile				Totale	
	coniugata/o	nubile/celebe	separata/o	vedova/o		
1. Albania	v.a.	3	2	0	0	5
	%r	60,00%	40,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	12,00%	5,13%	0,00%	0,00%	7,14%
2. Bolivia	v.a.	0	1	0	0	1
	%r	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	2,56%	0,00%	0,00%	1,43%
3. Brasile	v.a.	1	6	0	0	7
	%r	14,29%	85,71%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	4,00%	15,38%	0,00%	0,00%	10,00%
4. Bulgaria	v.a.	0	0	0	2	2
	%r	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%	2,86%
5. Camerun	v.a.	0	2	0	0	2
	%r	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	5,13%	0,00%	0,00%	2,86%
6. Cile	v.a.	0	1	0	0	1
	%r	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	2,56%	0,00%	0,00%	1,43%
7. Costa d'Avorio	v.a.	0	1	0	0	1
	%r	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	2,56%	0,00%	0,00%	1,43%
8. Ecuador	v.a.	1	1	0	0	2
	%r	50,00%	50,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	4,00%	2,56%	0,00%	0,00%	2,86%
9. Marocco	v.a.	9	5	0	0	14
	%r	64,29%	35,71%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	36,00%	12,82%	0,00%	0,00%	20,00%
10. Moldavia	v.a.	0	2	0	1	3
	%r	0,00%	66,67%	0,00%	33,33%	100,00%
	%c	0,00%	5,13%	0,00%	25,00%	4,29%
11. Nigeria	v.a.	4	8	0	0	12
	%r	33,33%	66,67%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	16,00%	20,51%	0,00%	0,00%	17,14%
12. Perù	v.a.	0	1	1	0	2

	%r	0,00%	50,00%	50,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	2,56%	50,00%	0,00%	2,86%
	v.a.	2	0	0	0	2
13. R.D. Congo	%r	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	8,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,86%
	v.a.	3	8	1	1	13
14. Romania	%r	23,08%	61,54%	7,69%	7,69%	100,00%
	%c	12,00%	20,51%	50,00%	25,00%	18,57%
	v.a.	0	1	0	0	1
15. Senegal	%r	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	2,56%	0,00%	0,00%	1,43%
	v.a.	2	0	0	0	2
16. Somalia	%r	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	8,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,86%
	v.a.	25	39	2	4	70
Totale	%r	35,71%	55,71%	2,86%	5,71%	100,00%
	%c	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: rilevamento ed elaborazione Ufficio Stranieri Comune di Torino - Servizio Sociale, 2008

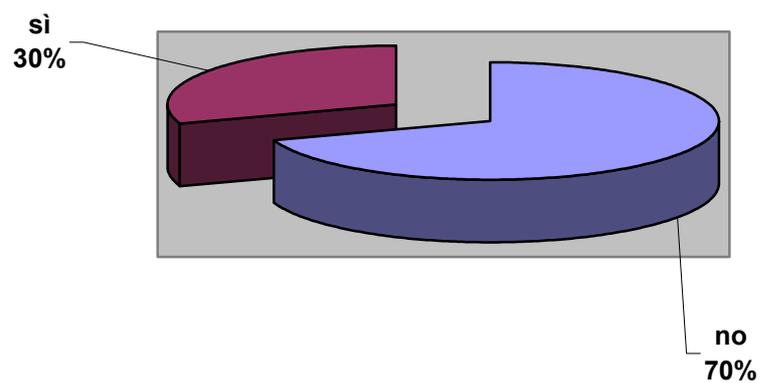
Tab.4S Utenti ripartiti per Paese di provenienza e stato in Italia (valori assoluti e percentuali).

Paese di Provenienza	Stato in Italia									
	compagno	ex marito	famiglia sola in grav.	sola/osola con minore e grav	famiglia e grav	sola con minore	Totale			
1. Albania	v.a.	0	0	2	0	2	0	1	0	5
	%r	0,00%	0,00%	40,00%	0,00%	40,00%	0,00%	20,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	11,76%	0,00%	11,11%	0,00%	33,33%	0,00%	7,14%
2. Bolivia	v.a.	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	%r	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,69%	1,43%
3. Brasile	v.a.	0	1	2	1	0	0	0	3	7
	%r	0,00%	14,29%	28,57%	14,29%	0,00%	0,00%	0,00%	42,86%	100,00%
	%c	0,00%	50,00%	11,76%	8,33%	0,00%	0,00%	0,00%	23,08%	10,00%
4. Bulgaria	v.a.	0	0	0	0	2	0	0	0	2
	%r	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	11,11%	0,00%	0,00%	0,00%	2,86%
5. Camerun	v.a.	0	0	0	2	0	0	0	0	2
	%r	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	0,00%	16,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,86%
6. Cile	v.a.	0	0	0	0	1	0	0	0	1
	%r	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,56%	0,00%	0,00%	0,00%	1,43%
7. Costa d'Avorio	v.a.	0	0	0	1	0	0	0	0	1
	%r	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	0,00%	8,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,43%
8. Ecuador	v.a.	0	0	0	1	1	0	0	0	2
	%r	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	0,00%	8,33%	5,56%	0,00%	0,00%	0,00%	2,86%
9. Marocco	v.a.	0	1	8	1	2	0	1	1	14
	%r	0,00%	7,14%	57,14%	7,14%	14,29%	0,00%	7,14%	7,14%	100,00%
	%c	0,00%	50,00%	47,06%	8,33%	11,11%	0,00%	33,33%	7,69%	20,00%
10. Moldavia	v.a.	0	0	1	0	1	0	0	1	3
	%r	0,00%	0,00%	33,33%	0,00%	33,33%	0,00%	0,00%	33,33%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	5,88%	0,00%	5,56%	0,00%	0,00%	7,69%	4,29%
11. Nigeria	v.a.	0	0	3	3	4	1	0	1	12
	%r	0,00%	0,00%	25,00%	25,00%	33,33%	8,33%	0,00%	8,33%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	17,65%	25,00%	22,22%	25,00%	0,00%	7,69%	17,14%
12. Perù	v.a.	0	0	0	0	1	0	0	1	2

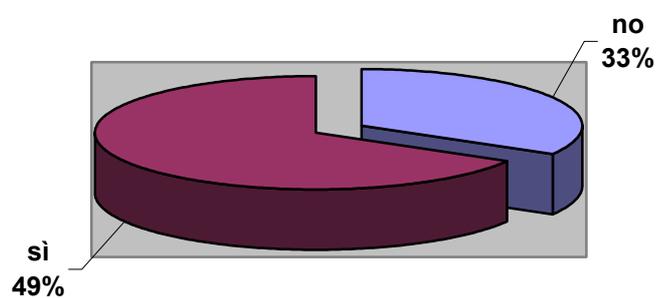
	%r	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%	0,00%	0,00%	50,00%	100,00%
		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,56%	0,00%	0,00%	7,69%	2,86%
13. R.D. Congo	v.a.	0	0	0	0	0	0	1	1	2
	%r	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	7,69%	2,86%
14. Romania	v.a.	1	0	1	3	4	2	0	2	13
	%r	7,69%	0,00%	7,69%	23,08%	30,77%	15,38%	0,00%	15,38%	100,00%
	%c	100,00%	0,00%	5,88%	25,00%	22,22%	50,00%	0,00%	15,38%	18,57%
15. Senegal	v.a.	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	%r	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,69%	1,43%
16. Somalia	v.a.	0	0	0	0	0	1	0	1	2
	%r	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%	0,00%	50,00%	100,00%
	%c	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	25,00%	0,00%	7,69%	2,86%
Totale	v.a.	1	2	17	12	18	4	3	13	70
	%r	1,43%	2,86%	24,29%	17,14%	25,71%	5,71%	4,29%	18,57%	100,00%
	%c	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: rilevamento ed elaborazione Ufficio Stranieri Comune di Torino - Servizio Sociale, 2008

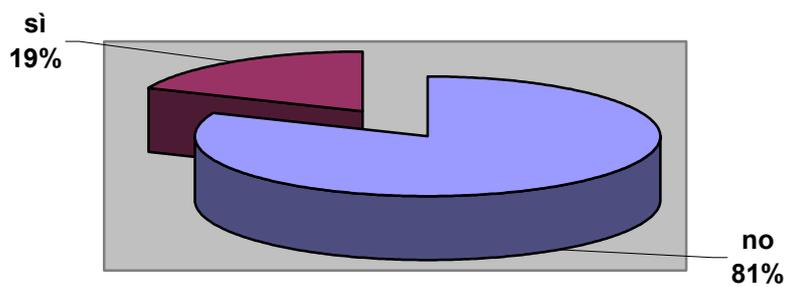
Graf.1S Presenza di stato di gravidanza



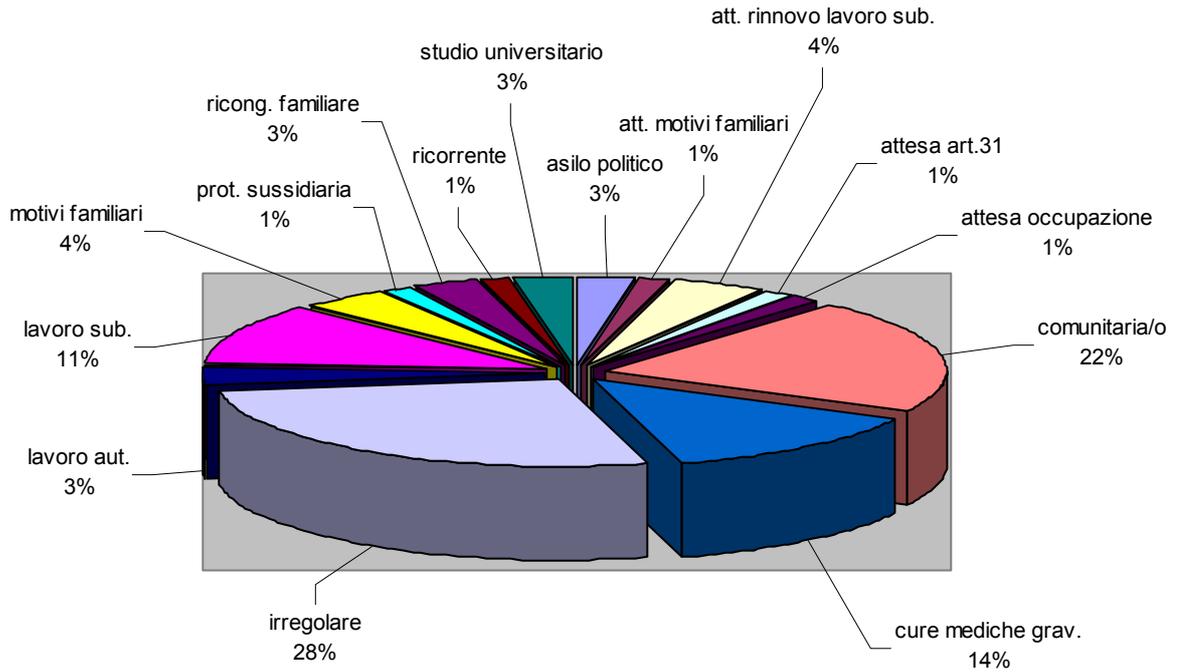
Graf.2S Presenza di figli in Italia



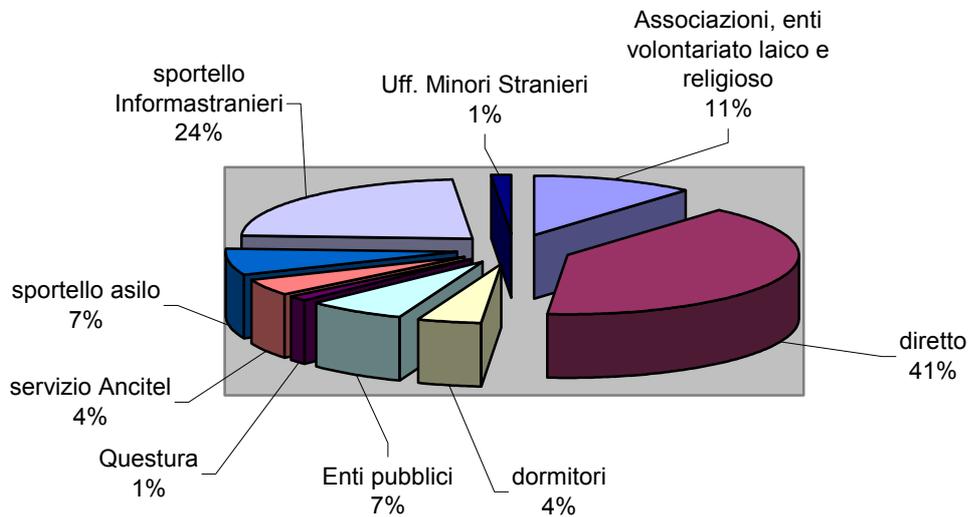
Graf.3S Presenza di figli nel Paese di origine



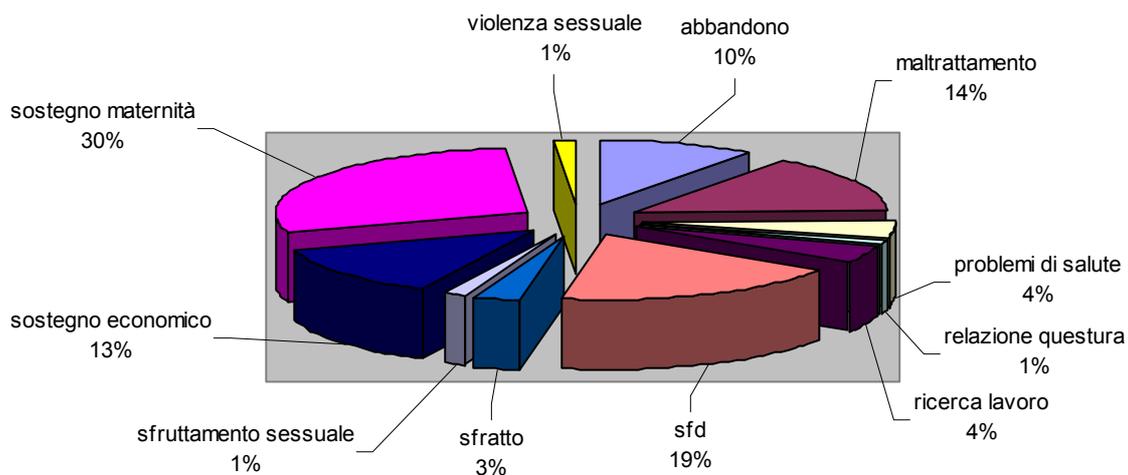
Graf.4S Tipologia permessi di soggiorno



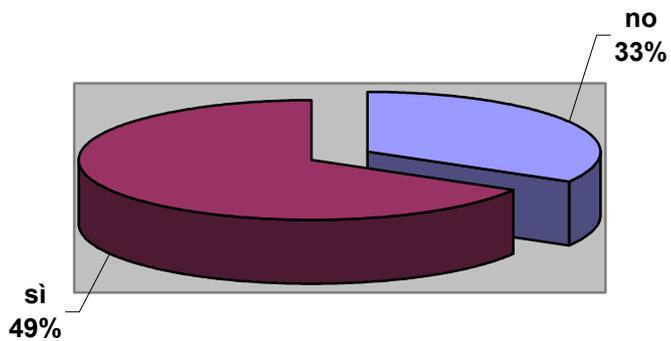
Graf.5S Modalità di accesso al servizio



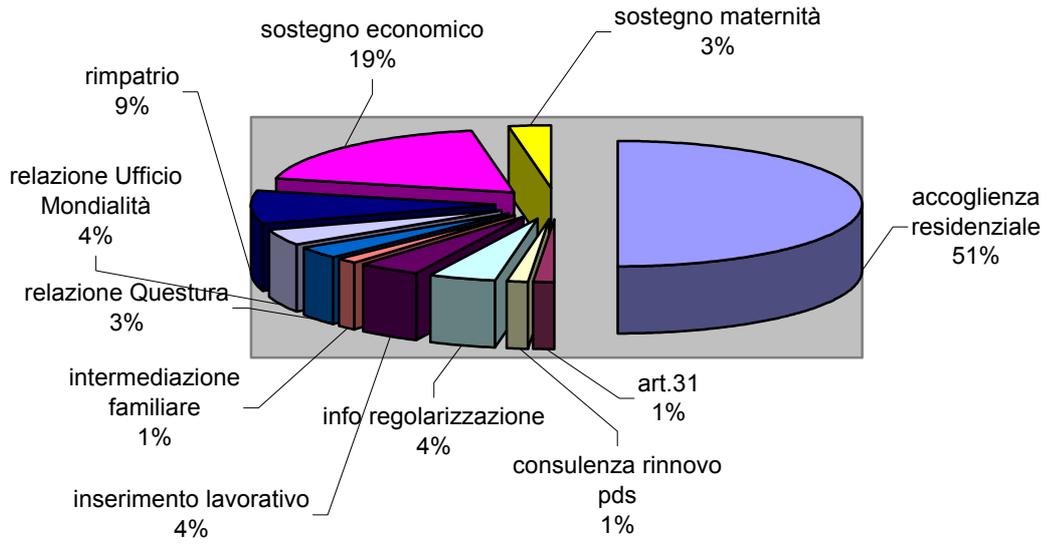
Graf.6S Motivo dell'accesso al servizio



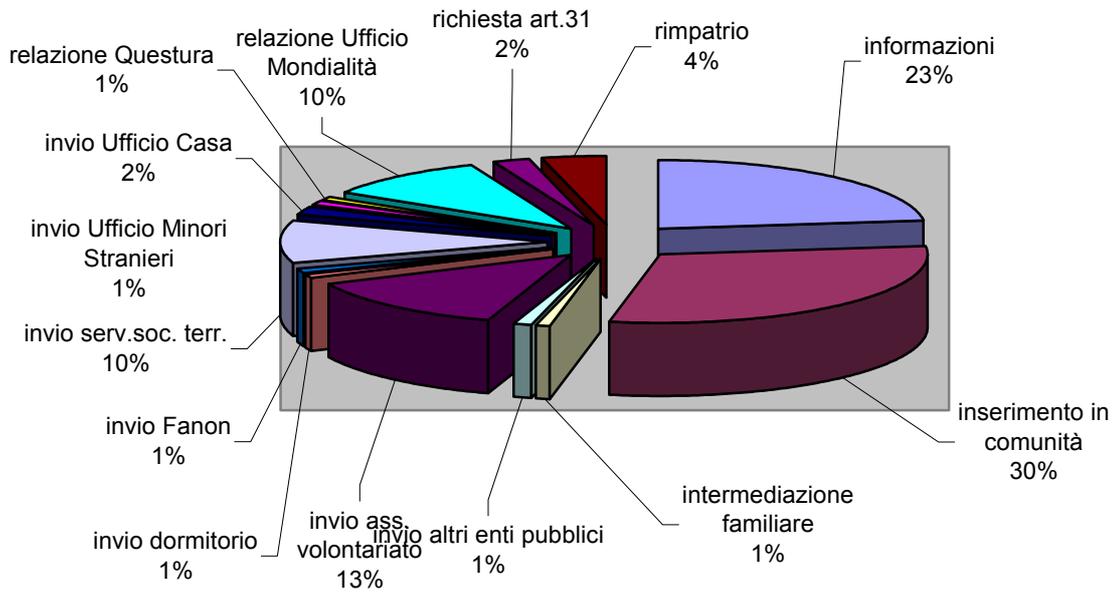
Graf.7S Presenza di denuncia



Graf.8S Richiesta all'accesso al servizio



Graf.9S Tipologia interventi effettuati



ACCOGLIENZA VITTIME DELLA TRATTA

Nell'anno 2008 l'Ufficio Stranieri ha portato a termine la realizzazione del progetto "Freedom 8" e successivamente curato l'attivazione del nuovo progetto "Piemonte in rete contro la tratta" e dell'avviso 2 del progetto "Claris", accogliendo persone vittime della tratta a scopo di sfruttamento e riduzione in schiavitù.

Il progetto "**Piemonte in rete contro la tratta**" prevede lo sviluppo di attività su tutto il territorio della Regione Piemonte e coinvolge le Province, numerosi Comuni e le associazioni già impegnate nella gestione di progetti a favore delle vittime di tratta.

Il progetto rappresenta anche un'opportunità per effettuare un monitoraggio del fenomeno e organizzare azioni di sensibilizzazione rivolte alla popolazione e alle potenziali vittime.

Il Comune di Torino, per attuare gli interventi previsti, si avvale della collaborazione della già consolidata rete di partner del privato sociale e del volontariato cittadino: Gruppi di Volontariato Vincenziano, Centro "Come Noi" Sandro Pertini"- Sermig di Volontariato, Associazione "Vides Laurita", Cooperativa Sociale "Progetto Tenda", Associazione "Alma Terra", Associazione "Idea Donna", Associazione "Utopia 2000", Ufficio Pastorale Migranti Arcidiocesi di Torino, Cooperativa sociale "Senza frontiere".

Inoltre collaborano alla realizzazione del progetto altre realtà cittadine, con diverse specificità di interventi: Associazioni "Franz Fanon" e "Mamre" per il supporto psicologico e psichiatrico ad adulti e minori, Associazione ASGI-Studi Giuridici sull'Immigrazione per la consulenza legale, Associazioni "Ewivere", "Alma Terra" e "Progetto al femminile" per attività volte a realizzare una integrazione sociale e culturale.

Il progetto **Claris – Contro La Riduzione In Schiavitù** è finalizzato ad offrire una prima ed immediata risposta alle necessità concrete delle vittime, adulti e minori, dei reati di cui agli art. 600 e 601 del codice penale, nel momento in cui dichiarano la loro condizione di sfruttamento e/o schiavitù, rivolgendosi alle Forze dell'Ordine o ai Servizi Sociali della Città. Prevede l'attivazione di un insieme di interventi, della durata di tre mesi circa, funzionali ad affrontare le problematiche relative alla prima accoglienza, protezione, sostegno e tutela, che permettano di avviare una conoscenza delle vittime ed impostare le basi per un successivo progetto di lungo periodo.

Il progetto Claris 2 ha operato in continuità con l'avviso n. 1 arricchendosi del contributo operativo del Gruppo Abele.

Esso ha previsto inoltre la collaborazione con enti e associazioni esperte in attività di rimpatrio assistito quali, il Servizio Sociale Internazionale, Tampep e OIM, ai fini di favorire il rimpatrio delle vittime ove sussistano le condizioni che ne consentano la possibilità e se ne ravvisi l'opportunità.

Nell'anno 2008 L'Ufficio Stranieri ha preso in carico complessivamente 85 persone di cui 72 donne, 11 uomini e 2 transessuali.

49 persone erano già inserite nei precedenti progetti e 36 sono le nuove persone accolte nel corso dell'anno.

A queste si aggiungono 12 donne che, pur presentando caratteristiche di sfruttamento sia lavorativo che sessuale, non erano nella condizione di poter accedere al programma di protezione ed integrazione, ma hanno ricevuto adeguata informazione e consulenza per superare le loro difficoltà personali.

Relativamente ai nuovi casi accolti, permane costante il numero di persone segnalate dalle Forze dell'Ordine, ma questi invii non sono più correlati solo allo sfruttamento nell'ambito della prostituzione, bensì anche ad altre attività su cui sono state aperte azioni investigative.

Si mantiene comunque elevata la richiesta di accoglienza “per passaparola” tra le donne o mediata tramite associazioni di volontariato. Continua anche la collaborazione con progetti art. 18 di altre città, che in alcuni casi ha comportato anche “scambi” di ospitalità.

Per quanto riguarda le nazionalità di provenienza delle persone seguite, continua nettamente a prevalere quella nigeriana, mentre rimangono stazionarie le presenze delle altre provenienze.

Rimane anche stabile il dato dell’ingresso nel progetto di uomini coinvolti come parti offese in procedimenti penali.

Si mantiene significativo il numero di donne in gravidanza e/o con figli piccoli.

Infatti, a fronte di 72 donne accolte, 4 sono in gravidanza e 12 hanno un figlio in età compresa tra 0 e 2 anni.

Queste donne vengono generalmente accolte nelle strutture appositamente predisposte già nello scorso anno in cui vengono supportate da operatori e aiutate anche a sostenersi vicendevolmente nella gestione quotidiana dei figli.

La loro presa in carico è tuttavia più complessa e prevede tempi lunghi, soprattutto per quanto riguarda la difficoltà di reperire risorse lavorative adeguate.

Tra le donne accolte nel 2008 alcune presentano fragilità psicologiche, espressione di traumi ed esperienze di violenza e paura vissuti sia nel paese d’origine che all’arrivo in Italia. Tale fragilità si traduce in disagio diffuso e necessità di accompagnamenti educativi e terapeutici per tempi lunghi o nelle situazioni più gravi, nell’impossibilità di seguire un percorso di integrazione.

Infine si evidenzia che permane l’utilizzo della richiesta d’asilo come strategia suggerita dalle “madam” alle donne nigeriane per l’acquisizione di un Permesso di Soggiorno che offre un’inespellibilità temporanea.

Si sottolinea che la conclusione del percorso ed il raggiungimento di una reale autonomia rimangono molto difficoltosi a causa dell’offerta del mercato del lavoro, connotata da una forte precarietà. Alcuni settori occupazionali, infatti, sono recettivi all’assunzione di manodopera con le caratteristiche delle donne inserite nel progetto, ma i contratti di lavoro sono quasi tutti a tempo determinato (a volte anche per periodi molto brevi) e non permettono il raggiungimento di una sufficiente stabilità economica.

Relativamente al progetto Claris le donne seguite specificamente dal Gruppo Abele sono state 14, di cui 12 nigeriane e 2 romene.

Nel 2008, nell’ambito dei progetti “Piemonte in rete contro la tratta” e “Claris”, sono state accolte e seguite dall’Ufficio Minori Stranieri 27 minori vittime della tratta (per quanto riguarda i dati quantitativi si veda la parte redatta dall’Ufficio Minori Stranieri).

Di questi 27 casi, 15 sono casi nuovi e 12 casi già in carico negli anni precedenti, che nel 2009 hanno proseguito il loro percorso.

Si tratta in prevalenza di minori rumene e nigeriane, con alcune nazionalità isolate (una minore proveniente dalla Repubblica della Guinea e una albanese).

La maggioranza delle minori sono state segnalate all’Ufficio dalle Forze dell’Ordine, a seguito di retate. Per quanto riguarda le minori nigeriane, la modalità prevalente continua ad essere la richiesta di asilo politico.

Un nuovo fenomeno è rappresentato dalle minori marocchine che sono arrivate all’Ufficio accompagnate da connazionali per chiedere una collocazione e la regolarizzazione. Dai colloqui emergeva poi una storia di traffico finalizzato al coinvolgimento nella prostituzione o in attività illegali, prevalentemente spaccio.

Si segnala infine che quasi tutte le ragazze rumene accolte, dopo un breve periodo di accoglienza in comunità, hanno richiesto di ricongiungersi con la loro famiglia e per loro è stato predisposto il rimpatrio assistito.

Nazionalità delle persone accolte

Nazionalità	Casi nuovi Adulti	Casi Nuovi Minori	Casi già in carico	Casi già in carico Minori	Totale per nazionalità
Nigeria	34		22		56
Romania	7		5		12
Brasile	1		8		9
Marocco	2		7		9
Altre nazionalità	6		7		13
Totale	50	15	49	12	126

Presenza e nazionalità dei maschi (adulti)

Marocco	5
Nigeria	2
Romania	2
Brasile	1
Senegal	1
Totale	11

Presenza e nazionalità transessuali

Brasile	1
Venezuela	1
Totale	2

Presenza donne in gravidanza e/o con bambini 0 – 2 anni

In gravidanza	4
Con figli	12

Invio casi nuovi (adulti – Comune di Torino)

Forze dell'Ordine	11
Associazioni di Volontariato	10
Autonomamente	9
Ospedali	3
Progetti art. 18 altre città	2
Clienti	1
Totale	36

ATTIVITA' GENERALE UFFICIO RIFUGIO

Nell'anno 2008 l'Ufficio Stranieri ha sviluppato gli interventi progettuali in favore di particolari categorie di stranieri (richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta) secondo linee di intervento consolidate nel corso degli ultimi anni, ma nel contempo apportando modifiche per rendere l'offerta di servizi adeguata al mutare dei bisogni e della normativa di riferimento.

L'attività dell'Ufficio, illustrata dai dati allegati, ha riguardato in parte i contatti tra l'Amministrazione e l'utenza ma si è rivolta anche al mantenimento e all'ampliamento del lavoro in rete con le istituzioni pubbliche e le associazioni. Si segnala in particolare l'instaurazione di un proficuo rapporto con l'Associazione Arci – Comitato Provinciale di Torino e alcune strutture associative locali ad essa collegate che ha permesso di aumentare significativamente i posti di accoglienza per i rifugiati, provvedendo altresì a sostenere gli ospiti con adeguate misure di accompagnamento all'integrazione.

Il Settore ha mantenuto gli elevati standard di servizio soprattutto per ciò che attiene i progetti di intervento mirati a determinate categorie di beneficiari, secondo le linee guida e le direttive degli enti che mettono a disposizione le risorse finanziarie previste dalle normative di settore. Ciò concerne il progetto "Hopeland" per l'integrazione dei richiedenti asilo, dei rifugiati e delle persone titolari di protezione umanitaria nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) finanziato dal Ministero dell'Interno, di cui Torino è parte integrante.

Nel primo semestre del 2008 si sono concluse le fasi operative delle azioni comunitarie "Equal" *IntegRARsi* e *Meta*, che avevano come obiettivo il potenziamento delle misure accompagnamento all'inserimento lavorativo e di sensibilizzazione sulle problematiche dei richiedenti asilo e dei rifugiati.

Inoltre nel 2008 sono stati avviati due nuovi progetti per richiedenti asilo, rifugiati e stranieri:

1) PROGETTO ISA (Inclusione Socio Abitativa): interventi per favorire l'esercizio di un diritto di cittadinanza, ridurre il fenomeno della marginalità abitativa e fornire uno specifico supporto abitativo in caso di urgenza a persone in temporanea situazione di rischio. Finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con fondi stanziati nel 2007.

2) Progetto sperimentale denominato "Rifugio Diffuso". L'intervento prevede l'individuazione di 20 beneficiari tra richiedenti asilo, rifugiati, con protezione sussidiaria e per motivi umanitari (RARU), presenti sul territorio cittadino e presi in carico dall'Ufficio Stranieri, da inserire in accoglienza familiare, attraverso la collaborazione di associazioni, organizzazioni di volontariato e volontari singoli, in percorsi di inserimento sociale mediante la realizzazione di programmi individualizzati.

Massima attenzione nei percorsi di accompagnamento all'autonomia ed all'integrazione sociale viene data alle attività di inserimento lavorativo che avvengono soprattutto attraverso la realizzazione di tirocini formativi, orientativi, socializzanti. La metodologia impostata prevede la sperimentazione di azioni e strumenti finalizzati all'integrazione socio-lavorativa dei cittadini stranieri disoccupati impegnati in percorsi di inserimento sociale, in collaborazione con altri enti, cooperative ed associazioni del territorio. L'intervento si è avviato nell'autunno del 2008 con l'obiettivo di creare una rete di servizi integrati per l'inserimento occupazionale e sociale dei beneficiari inseriti.

Nel corso dell'anno 2008 si è assistito ad un cospicuo incremento del flusso di persone che sono entrate nel territorio nazionale, in gran parte mediante sbarchi seguiti all'attraversamento del Mediterraneo in modo fortunoso, inoltrando richiesta di protezione internazionale. Il numero di 14.000 domande presentate nel 2007 alle Commissioni Territoriali per il riconoscimento dello status di rifugiato è praticamente raddoppiato nel corso del 2008.

Tale situazione ha portato ad un congestionamento dei luoghi di prima accoglienza, situati soprattutto nelle aree del mezzogiorno d'Italia, e immediatamente ad un aumento della mobilità di tali persone da sud a nord per raggiungere i territori e le città dotate di maggiori prospettive e risorse per la realizzazione dell'auspicato progetto di integrazione personale.

Per converso è stato potenziato, a livello nazionale, il numero complessivo di posti di accoglienza aggiungendo a quelli finanziati dal Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati un numero considerevole di posti, utilizzando fondi straordinari del Ministero dell'Interno. Tuttavia permane la criticità, da spesso già evidenziata, rappresentata dal periodo

generalmente non sufficiente a gran parte delle persone accolte nel Sistema di accoglienza, secondo quanto previsto dalle disposizioni che ne regolamentano la permanenza, per dotare le persone accolte di tutte quelle competenze e risorse utili per continuare in modo autonomo il complesso processo di inclusione sociale.

Il Comune di Torino ha affrontato nel tempo la questione ampliando la propria rete locale di sostegno ai beneficiari, cosiddetti RARU, provvedendo al contempo ad ampliare la numerosità delle accoglienze residenziali e potenziando i servizi di accompagnamento verso l'inserimento lavorativo e l'inserimento abitativo, sostenendo la molteplicità dei percorsi di apprendimento della lingua italiana e le azioni mirate alla formazione e all'orientamento lavorativo.

A fronte della situazione contingente, che ha visto i servizi sociali del territorio e le istituzioni pubbliche impegnate in un corale tentativo di coniugare le necessità impellenti di un numero sempre crescente di persone bisognose di tutela e protezione e la difficile congiuntura socio economica che rende più complicato e pertanto protrae in tempi più lunghi il periodo necessario al raggiungimento dell'autonomia, si reputa importante poter disporre di risorse per mantenere l'esistente capacità di accoglienza residenziale, sostenuta da azioni di accompagnamento mirato, e consentire contemporaneamente alle persone beneficiarie di poter continuare ad essere seguite nelle loro prese in carico, da interventi necessari per non vanificare l'investimento fin qui effettuato sui loro programmi individualizzati di autonomia.

ULTIME NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Decreto legislativo 3 ottobre 2008, n. 159

Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 recante attuazione della direttiva 2005/85/CE relativa alle norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato .

Decreto legislativo 3 ottobre 2008, n. 160

Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 5, recante attuazione della direttiva 2003/86/CE relativa al diritto di ricongiungimento familiare.

Decreto legislativo 19 novembre 2007, n.251

Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta.

Decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25

Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato.

DATI GENERALI UFFICIO STRANIERI - AREA ASILO 2008

Dai dati elaborati dall'Ufficio per l'anno 2008 si rilevano alcune tendenze significative:

- 1) Un costante aumento di persone che si rivolgono al nostro Ufficio già in possesso di una protezione (asilo politico o protezione sussidiaria ed umanitaria) provenienti dal Sud Italia in cerca di migliori condizioni di vita (formazione, casa e lavoro).
- 2) Un aumento di persone richiedenti asilo che fanno domanda nel nostro territorio provenienti, nella maggioranza dei casi da Nigeria, Congo, R. D. Congo, Costa d'Avorio.

Nuove prese in carico ANNO 2000/2008

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Numero nuove prese in carico	95	192	403	330	280	254	320	420	750

* i casi presi in carico sono comprensivi dei beneficiari inseriti nel progetto Hopeland.

Nuove prese in carico Ufficio Stranieri 2008 per genere

Uomini	642	85,6%
Donne	108	14,4%
Totale	750	100%

Utenti complessivi Ufficio Stranieri - Area Rifugio 2008

casi presi in carico anno 2003	1
casi presi in carico anno 2004	2
casi presi in carico anno 2005	8
casi presi in carico anno 2006	22
casi presi in carico anno 2007	252
casi presi in carico anno 2008	750
informazione asilo	12
totale utenti 2008	1047

Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
512	635	571	618	670	1047

Le nazionalità di provenienza dei RaRU presenti a Torino sono 30.

E' di oltre **3.500** il numero complessivo di colloqui/interventi individuali svolti dagli operatori dell'Area Rifugio.

Accessi sportello area accoglienza ASILO

<i>n° accessi per informazioni/colloqui accoglienza asilo</i>	3462
--	-------------

Interventi attivati nell'anno 2008

AREA ACCOGLIENZA	
Totale persone seguite da area Asilo	1047
Totale beneficiari di accoglienza maschile Asilo	564
Totale beneficiari di accoglienza femminile Asilo	72
Beneficiari maschi inseriti progetto Hopeland SPRAR	88
Beneficarie femmine inserite progetto Hopeland SPRAR	31
Beneficiari Rifugio Diffuso	22
N° tirocini formativi trimestrali Asilo	120

Alla luce di questa descrizione di un fenomeno che non tende, come mostrano i dati, ad attenuare né la sua urgenza né la sua rilevanza, ci sembra necessario sottolineare che l'impegno con queste persone multiproblematiche debba consistere non solo nel tentativo di formulare proposte e realizzare azioni che vadano nella direzione di fornire una accoglienza sempre più qualificata ed efficiente, ma anche nel mobilitare la società civile verso una sensibilizzazione sui vari aspetti del fenomeno per consentire ai RaRU un reale processo d'integrazione.

Tale processo ci sembra debba comprendere non solo l'aumento di risorse e di incentivi che implementino i servizi di inserimento lavorativo ed abitativo, ma anche la costruzione di luoghi di aggregazione e servizi educativi e culturali. Questo impegno il nostro Ufficio e la nostra Città sono pronti a rinnovarlo apportando il contributo di una realtà operativa complessa ed articolata, attenta ad individuare e gestire fenomeni così rilevanti e urgenti come quello dell'asilo politico.

I Progetti dell'Ufficio Stranieri a favore dei richiedenti asilo, rifugiati o con protezione umanitaria

PROGETTO "HOPELAND" del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) – Anno 2008

L'Amministrazione comunale attraverso il progetto Hopeland promosso e gestito dall'Ufficio Stranieri in collaborazione con Enti partner, partecipa dal 2001 al Sistema di Protezione per Richiedenti asilo e Rifugiati (SPRAR), già Programma Nazionale Asilo (PNA), finanziato dal Ministero dell'Interno e dal Fondo Europeo per i Rifugiati.

Ciò che caratterizza lo SPRAR è la tipologia di servizi offerti ai beneficiari. L'obiettivo principale del Sistema è quello di garantire non solo attività di tipo assistenziali, ma anche "servizi trasversali": assistenza sanitaria e psicologica, orientamento sociale e ricongiungimento familiare, accompagnamento sociale, consulenza legale, servizi di interpretariato e mediazione culturale, con un'attenzione particolare a categorie vulnerabili come le donne sole con bambini, i minori non accompagnati, le vittime di tortura e i malati.

L'iniziativa ha coinvolto oltre all'Ufficio Stranieri del Comune di Torino, le agenzie partners (Cooperativa Progetto Tenda, Cooperativa il Riparo, Sermig, Associazione A.S.G.I. e Frantz Fanon), i soggetti istituzionali (Questura, Prefettura), organizzazioni del volontariato (Ufficio Pastorale Migranti della Caritas, Chiesa Valdese, Associazione La Tenda, ASAI, ARCI, Associazione Almaterra), partners dei progetti di protezione in Piemonte (Ivrea, Asti, Chiesanuova), servizi sociali e sanitari, agenzie di formazione e lavoro del territorio.

Hopeland rappresenta il tentativo di creare un sistema integrato costruito su una rete di attori, operatori di varie appartenenze che agiscono in modo coordinato sul territorio attraverso la costituzione di una rete diffusa di servizi di accoglienza. Lo SPRAR tende alla promozione di misure specifiche dirette a favorire l'integrazione sociale di rifugiati riconosciuti e di beneficiari di protezione umanitaria. Si occupa, infine, anche della predisposizione di percorsi di rimpatrio volontario e reinserimento nei paesi d'origine, con il coinvolgimento della Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM).

L'evoluzione dal PNA allo SPRAR indica una prospettiva strategica, seguendo la quale l'Italia potrebbe giungere a costituire un sistema di asilo solido e integrato, coerentemente con i valori fondamentali sanciti dalla Costituzione e le responsabilità storiche e sociali di un grande paese europeo.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività a favore dei beneficiari inseriti:

- **ACCOGLIENZA:** segretariato sociale e sportello informativo, inserimento in strutture, invio ai servizi di competenza, erogazione di ticket bus e buoni pasto, assistenza legale e psicologica, accompagnamento ai servizi del territorio.
- **INTEGRAZIONE:** ricerca opportunità formative, orientamento sociale ed accompagnamento all'inserimento lavorativo, erogazione di Tirocini formativi, ricerca casa, erogazioni di contributi straordinari a favore di progetti finalizzati all'autonomia.
- **RIMPATRIO VOLONTARIO:** Informazione e consulenza sui programmi di rimpatrio volontario assistito.

DATI STRUTTURALI

Strutture di accoglienza:

- un centro collettivo per 35 uomini
- una struttura di accoglienza per 5 donne
- due comunità di accoglienza per 10 donne,
- uno sportello diurno aperto ai beneficiari e su appuntamento

Totale posti da progetto:

Da gennaio a luglio 2008: n. 60 posti. Dal mese di agosto 2008 n. 50 posti.

TOTALE BENEFICIARI ACCOLTI NEL PROGETTO HOPELAND (periodo 01/01/2008-31/12/2008)

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Singoli uomini	Nuclei familiari	Donne sole	Donne con prole	Minori accompagnati
50 + 10*	126	88		26	5	7
* Il periodo di accoglienza temporaneo per i 10 beneficiari inseriti nel progetto "Hopeland" a seguito dell'intervento straordinario Anci e Ministero dell'Interno, anno 2007/08, si è concluso il 31/07/2008.						
	NUOVI INGRESSI '08	Singoli uomini		Donne sole	Donne con prole	Minori accompagnati
		38		8	2	2
Il Comune di Torino ha, inoltre, assistito i richiedenti asilo, in possesso di istanza delle misure di accoglienza, che sono stati in seguito trasferiti ad altro progetto, in accordo con il Servizio Centrale, la Prefettura e Questura di Torino, e persone che hanno rinunciato alle destinazioni proposte o si sono resi irreperibili dopo una prima fase di presa in carico. In entrambe le circostanze ai richiedenti asilo sono state erogate, in genere per ca. 1/2 mesi, misure di accoglienza temporanea e prestazioni.						
		Singoli uomini		Donne sole	Donne con prole	Minori accompagnati
		62		30	1	1

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

Attività relative all'accoglienza e all'accompagnamento sociale

- Inserimento nelle strutture di accoglienza
- Informazione, segretariato sociale, invio ai servizi del territori (ASL, Servizi, Scuola, etc.)

- Azioni di accompagnamento e di mediazione culturale.
- Corsi di alfabetizzazione e/o lingua italiana per adulti
- Iscrizione e accompagnamento dei minori a scuola
- Erogazione contributi a favore dei beneficiari.
- Informazione e assistenza legale
- Sostegno psicologico e sanitario
- Informazione sui programmi di rimpatrio assistito.

Il nostro Ufficio si è avvalso per gli accompagnamenti e la gestione dei progetti individuali del servizio di mediazione culturale che opera presso l'Ufficio Stranieri.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

a) Formazione / lavoro

- Orientamento al mercato del lavoro
- Formazione
- Attività di inserimento lavorativo

b) Casa

- Attività inerenti la ricerca di soluzioni abitative autonome
- Attività di accompagnamento all'autogestione abitativa
- Attività inerenti la ricerca di soluzioni abitative autonome.
- Attività a livello comunale per lo sviluppo di una Agenzia sociale per la casa.

c) Sociale

- attività culturali e di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza
- incontri informativi sulle tematiche dell'asilo
- organizzazione di attività artistiche e ricreative
- attività socio-culturali per minori e per adulti.

ATTIVITA' DI TUTELA

- Supporto psico-sociale
- Orientamento e informazione legale

Altri interventi in favore di richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria ed umanitaria

Progetto IntegRARsi

E' stato avviato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equal – fase II per il periodo 2004/2007. La città di Torino è partner, insieme ad altre 7 città italiane (Roma, Bologna, Forlì, Ancona, Bitonto, Genova, Bergamo) e enti operanti a livello nazionale quali ANCI (capofila del progetto), Caritas Romana, Arci – Nuova Associazione, Ics – Consorzio Italiano di Solidarietà, Censis, Ancitel, Formautonomie.

Il progetto si è concluso nel febbraio 2008 e si è avvalso di una rete di confronto e di scambio di esperienze tra le risorse locali ed il Comune. Ha riguardato soprattutto l'accompagnamento nel mondo lavorativo che è stato effettuato attraverso un'attenta valutazione e promozione delle attitudini e del livello di conoscenza dei beneficiari. Nell'attività del progetto si è anche inaugurata l'apertura di un nuovo luogo di riferimento e di aggregazione per i richiedenti asilo e i rifugiati, ma soprattutto si sono sperimentate nuove forme per promuovere l'inserimento abitativo e creare migliori condizioni per l'inserimento lavorativo.

Progetto Meta

Collegato al progetto Equal IntegRARsi ha portato alla realizzazione di un convegno internazionale svoltosi a Torino nel mese di ottobre 2007 e alla realizzazione di eventi comunicativi in tema di asilo in alcuni specifici ambiti. Nel 2008 si è particolarmente sviluppata l'azione impostata nel 2007 e che ha portato alla realizzazione di materiale informativo e divulgativo (brochure, manifesti e video) in collaborazione con l'Istituto Grafico Albe Steiner di Torino. L'attività ha permesso di elaborare un processo di sensibilizzazione sul tema dell'asilo politico, tra gli studenti dell'Istituto coinvolto.

Interventi straordinari di accoglienza rivolti ai RARU

Nel corso del 2008 si è fornita accoglienza residenziale e sono stati realizzati percorsi di accompagnamento all'integrazione per persone provenienti dal meridione d'Italia dopo un periodo di accoglienza nei centri del sud a seguito dei massicci sbarchi sulle coste del Sud Italia. L'intervento è stato reso possibile da finanziamenti straordinari da parte della Prefettura per fronteggiare rigide condizioni climatiche dell'inverno 2007/2008 considerando la massiccia presenza di persone senza dimora. Tale capacità ricettiva è stata poi rinnovata fino al mese di dicembre.

Progetto UNRRA

La città ha presentato nel 2007 alcuni progetti nell'ambito delle linee di intervento definite dal Consiglio Territoriale per l'Immigrazione della provincia di Torino e tra questi è risultata ammessa l'azione di accoglienza di 38 richiedenti asilo e rifugiati, prevedendo altresì varie misure di integrazione e sostegno tra cui si segnala la realizzazione di un centro servizi e incontro rivolto ai beneficiari, finalizzato a fornire servizi ad ampio spettro: lavoro, socializzazione, incontri culturali e di scambio, ricerca lavoro e casa, ecc.

Progetto Rifugio Diffuso

Il progetto sperimentale denominato "Rifugio Diffuso" è iniziato nel marzo 2008. L'intervento prevede l'individuazione di 20 beneficiari tra richiedenti asilo, rifugiati, con protezione sussidiaria e per motivi umanitari (RARU), presenti sul territorio cittadino e presi in carico dall'Ufficio Stranieri, da inserire in accoglienza familiare, attraverso la collaborazione di associazioni, organizzazioni di volontariato e volontari singoli, in percorsi di inserimento sociale mediante la realizzazione di programmi individualizzati. Le associazioni coinvolte sono: Arci comitato provinciale, Almaterra, Asai, La Tenda.

Tavolo Rifugio

Strumento di coordinamento delle progettualità e di confronto e sensibilizzazione tra enti pubblici e privati, il Tavolo Rifugio vede la partecipazione di diversi soggetti, anche istituzionali (Provincia di Torino, Prefettura, Questura) che collaborano con la città per impostare gli interventi ritenuti di maggior priorità. Tra questi si segnalano la Chiesa Valdese, il Sermig, le Cooperative sociali Il Riparo, Progetto Tenda, le associazioni La Tenda, Arci, Asai, Almaterra. Il Tavolo Rifugio si riunisce con regolare frequenza e lavora su tre livelli differenti di partecipazione e impegno: Tavolo allargato a tutti i partecipanti per aggiornamenti e confronti, Tavolo tecnico che riunisce gli attori effettivamente impegnati in specifiche azioni, Tavolo della supervisione e formazione che mira a fornire una conoscenza del fenomeno e uno strumento di crescita professionale per gli operatori.

Interventi in favore di cittadini stranieri

Progetto ISA – Inclusione Socio Abitativa

Interventi per favorire l'esercizio di un diritto di cittadinanza, ridurre il fenomeno della marginalità abitativa e fornire uno specifico supporto abitativo in caso di urgenza a persone in temporanea situazione di rischio. Finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Gli OBIETTIVI SPECIFICI che ne conseguono sono:

1. Offrire risposte abitative adeguate e compatibili con le necessità e disponibilità dei destinatari.
2. Sostenere il processo di integrazione abitativa con azioni di accompagnamento mirate.
3. Supportare, anche economicamente, gli immigrati seguiti dai servizi sociali nell'accesso al mercato privato delle locazioni.

Progetto BiblioLingua

La presente iniziativa progettuale tiene conto del bisogno formativo di stranieri adulti e giovani che non sempre trovano spazi per la frequenza ai corsi presso i C.T.P. nel corso dell'anno scolastico. Caratteristica dei corsi è quella di essere strutturati in modo intensivo e concentrato nel tempo, con una particolare attenzione nella definizione organizzativa e logistica degli stessi al fine di favorire la partecipazione, garantendo un'estrema flessibilità nella fruizione a destinatari spesso già impegnati in attività di ricerca del lavoro o di sistemazione alloggiativa.

Il progetto si realizza in spazi idonei all'interno di 2 biblioteche civiche del Sistema Bibliotecario Urbano della Città di Torino, ubicate nella zona nord della città: 1. Biblioteca "Primo Levi" V. Leoncavallo, 17 – 2. Biblioteca "Dina Rebaudengo" L.go Dora Agrigento, 94.

Sono stati avviati 10 corsi per un totale di circa 100 persone coinvolte.

L'EVOLUZIONE DELLE PRESENZE DEI RARU IN CARICO ALL'UFFICIO STRANIERI

L'Ufficio Stranieri ha assistito, nel periodo 2000/2008, circa 3500 persone tra richiedenti asilo, rifugiati e persone con protezione sussidiaria o umanitaria che sono transitati nel nostro territorio. In precedenza si trattava nella maggioranza dei casi di richiedenti asilo, in relazione alla precedente procedura che prevedeva lunghi tempi di attesa, circa 18/30 mesi, prima dell'intervista in Commissione Centrale Status. Solo negli ultimi due anni la tendenza, a seguito decreto attuativo della Legge 189/02 che prevede una procedura semplificata e la presenza di 10 Commissioni Territoriali, assistiamo ad un notevole aumento di stranieri già in possesso di permesso di soggiorno per asilo politico o protezione umanitaria provenienti nella maggior parte dei casi dai Centri di identificazione del Sud Italia.

Per tutte queste persone Torino rappresenta una meta privilegiata, in ragione della fiducia che i migranti ripongono nella possibilità di trovare adeguate forme di accoglienza, formazione, lavoro e integrazione.

Dall'analisi dei dati relativi le prese in carico dei RaRU durante questi ultimi anni possiamo rilevare una serie di elementi utili per comprendere un fenomeno complesso quale quello dei richiedenti asilo presenti nel nostro territorio cittadino.

Nel **1998/99** i richiedenti asilo che si sono rivolti al nostro Ufficio sono stati poche decine all'anno, nella maggioranza dei casi si trattava di persone provenienti dal Congo, dalla R.D. Congo, dall'Europa dell'Est e dall'ex-Jugoslavia.

Nel **2000** assistiamo ad un aumento dei richiedenti asilo accolti, quasi 100 persone. Anche in questo caso le nazioni di provenienza più rappresentative sono state quelle dell'Est Europa, il Congo e la R.D.Congo e la ex-Jugoslavia.

Nel **2001** si assiste ancora a un sensibile incremento dei richiedenti asilo che sfiorano le 200 unità, ed emergono a fianco delle nazionalità già menzionate quelle dell'Africa Occidentale in particolare Nigeria, Sierra Leone e Liberia.

Nel **2002** esplose il fenomeno dei richiedenti asilo provenienti dalla Nigeria a cui si aggiunge il fenomeno dei Rom Macedoni.

Nel **2003** continua il flusso dei richiedenti Nigeriani e si segnala un aumento importante dei richiedenti provenienti dalla Somalia e dalla Romania.

Nel **2004** continua ad aumentare la presenza dei richiedenti provenienti dalla Somalia e dalla Romania, e soprattutto dal Sudan, mentre decresce la presenza dei richiedenti provenienti dagli altri paesi dell'Est Europa (Moldavia, Russia) e Africa Occidentale (Nigeria, Sierra Leone e Liberia).

Nel **2005**, mentre si stabilizza la situazione dei richiedenti provenienti dalla Somalia e decresce la presenza di persone provenienti da Nigeria, Liberia e Sierra Leone, assistiamo ad un aumento dei richiedenti da Sudan e Costa d'Avorio, mentre rimane costante la presenza di persone provenienti da Congo e RD Congo.

Nel **2006** aumenta la presenza di richiedenti asilo del Congo e della RD Congo ma soprattutto esplose il fenomeno degli stranieri, già con asilo politico o con protezione umanitaria, provenienti dal Sud Italia e di nazionalità Sudanese, Eritrea ed Etiopie.

Nel **2007** si mantiene costante l'afflusso di richiedenti asilo del Congo e della RD Congo, riprende l'arrivo massiccio dei richiedenti asilo provenienti dalla Nigeria, ma soprattutto è in grosso aumento la presenza degli stranieri, già con asilo politico o con protezione umanitaria, provenienti dal Sud Italia di nazionalità Sudanese, Eritrea, Etiopie e Somala.

Nel **2008** si assiste ad un aumento significativo di rifugiati provenienti da altre zone dell'Italia soprattutto di nazionalità Somala, rimangono costanti le altre nazionalità africane. Vi è inoltre un aumento dei casi vulnerabili (donne con minori, casi sanitari) e delle famiglie. Per quanto concerne i richiedenti asilo verificiamo un aumento delle richieste che provengono nella maggior parte dei casi da Nigeria, Costa D'Avorio, e Congo, ma anche da zone come la Turchia, l'Iran, l'Iraq e Afghanistan.

AREA RIFUGIO UOMINI 2008 - Tabelle

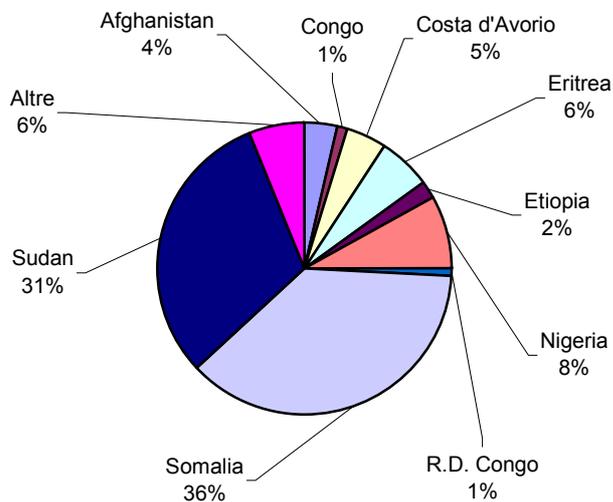
Persone con PdS per Protezione Internazionale e Motivi Umanitari

L'Ufficio Stranieri fornisce a tutti i richiedenti asilo politico: informazione ed invio ai servizi sanitari, scolastici, formativi e lavorativi, inserimento nella lista di attesa per i centri di accoglienza, sostegno amministrativo e legale, segnalazione nei progetti SPRAR, sostegno legale.

Nei casi di presa in carico e di inserimento nei progetti della Città vengono realizzati a favore dei beneficiari, all'interno di programmi individualizzati, tirocini formativi ed erogati ticket lunch e abbonamento trasporti.

Cittadini stranieri con PdS per Protezione Internazionale o Motivi Umanitari inseriti in lista di attesa nel 2008

NUOVI INSERIMENTI IN LISTA DI ATTESA NEL 2008	
Nazionalità	n. persone
Afghanistan	15
Bangladesh	1
Camerun	1
Ciad	2
Congo	5
Costa d'Avorio	19
Eritrea	24
Etiopia	9
Ghana	1
Guinea Conakry	2
Iran	1
Iraq	2
Kenia	1
Kosovo	2
Liberia	1
Macedonia	1
Mali	3
Nigeria	33
R.D. Congo	4
Senegal	1
Sierra Leone	2
Somalia	157
Sudan	130
Togo	3
Turchia	2
TOTALE	422



Cittadini stranieri con PdS per Protezione Internazionale o Motivi Umanitari usciti dalla lista di attesa nel 2008

Nazionalità	n. persone *	di cui 2008*	di cui 2007*
Afghanistan	10	5	5
Azerbaijan	1		1
Bangladesh	1	1	
Congo	5	5	
Costa d'Avorio	15	6	9
Eritrea	35	12	23
Etiopia	11	4	7
Guinea Conakry	2	1	1
Iran	2	1	1
Iraq	2	1	1
Kenia	1	1	
Kosovo	2	2	
Liberia	2		2
Macedonia	1	1	
Mali	1	1	
Nigeria	28	23	5
R.D. Congo	2	2	
Senegal	1	1	

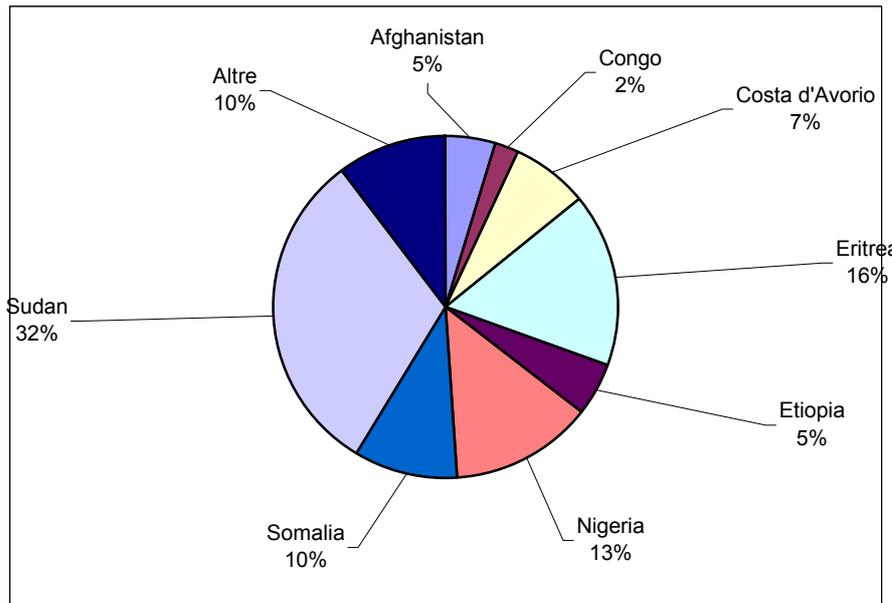
Sierra Leone	1	1	
Somalia	21	20	1
Sudan	66	30	36
Togo	2	1	1
Turchia	1	1	
TOTALE	213	120	93

Legenda

n. persone*: rappresentano il numero totale delle persone che per vari motivi (trasferimento in altre città, non accettazione del centro, irreperibilità, etc) sono stati cancellati dalla lista di attesa per l'accesso ai servizi di accoglienza nell'anno 2008.

di cui 2008*: rappresentano le persone inserite in lista d'attesa nell'anno 2008.

di cui 2007*: rappresentano le persone inserite in lista d'attesa già dal 2007.



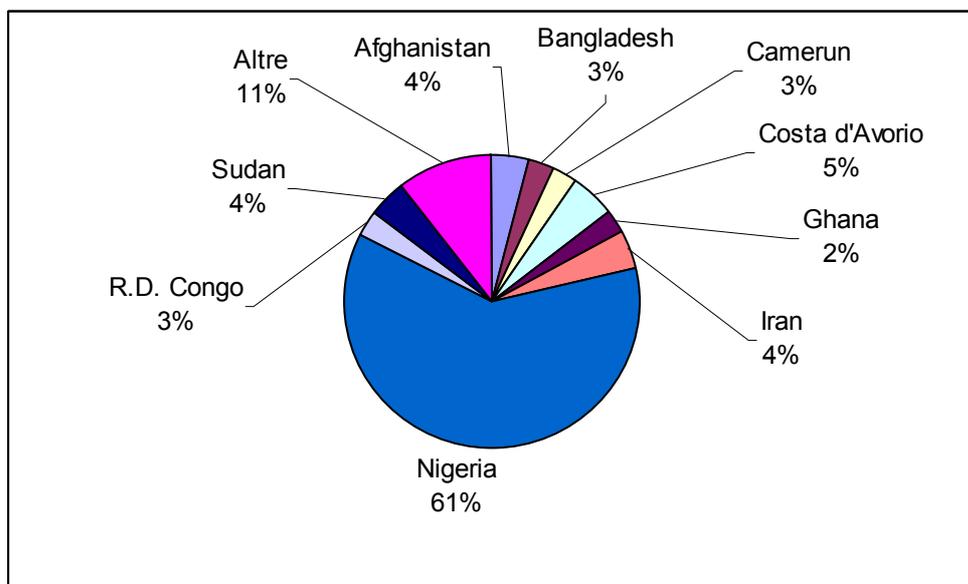
Cittadini stranieri richiedenti asilo politico nel 2008

L'Ufficio Stranieri fornisce a tutti i richiedenti asilo politico per il periodo di verifica e definizione della situazione : informazione, accoglienza temporanea, erogazione di ticket lunch e abbonamento trasporti, sostegno burocratico ed amministrativo, inserimento nei progetti SPRAR, sostegno legale, invio ai servizi sanitari, scolastici e formativi.

Nei casi di presa in carico e di inserimento nei progetti della Città vengono realizzati a favore dei beneficiari, all'interno di programmi individualizzati, tirocini formativi ed erogati ticket lunch e abbonamento trasporti.

Nazionalità	n. persone
Afghanistan	9
Bangladesh	6
Camerun	6
Cile	1
Congo	4
Costa d'Avorio	11
Georgia	3
Ghana	5
Guinea Conakry	1
Iran	9

Iraq	1
Kenia	3
Kosovo	2
Liberia	1
Macedonia	1
Nigeria	132
R.D. Congo	6
Senegal	1
Somalia	1
Sudan	9
Turchia	4
	216



Cittadini stranieri Richiedenti Asilo Politico usciti dalla Lista di Attesa nel 2008

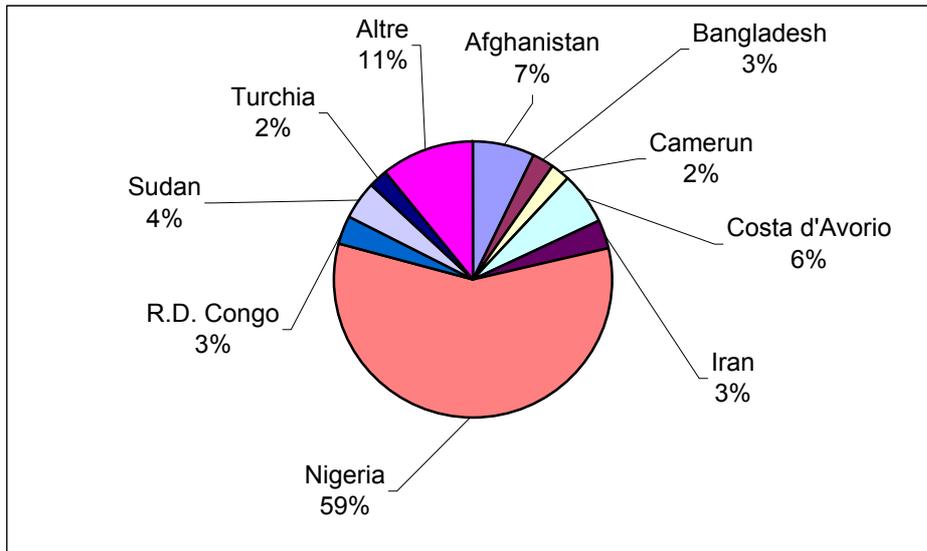
Nazionalità	n. persone*	di cui 2008*	di cui 2007*
Afghanistan	13	8	5
Bangladesh	5	5	
Camerun	4	4	
Cile	1	1	
Congo	3	3	
Costa d'Avorio	11	9	2
Georgia	3	3	
Ghana	3	3	
Guinea Conakry	1	1	
Iran	6	6	
Iraq	1	1	
Kenia	2	2	
Kosovo	2	2	
Liberia	1	1	
Macedonia	1	1	
Nigeria	106	100	6
R.D. Congo	6	4	2
Senegal	1	1	
Somalia	1	1	
Sudan	8	7	1
Turchia	4	4	
TOTALE	183	167	16

Legenda

n. persone*: rappresentano il numero totale dei richiedenti asilo che per vari motivi (trasferimento in altri progetti, non accettazione dei centri proposti, irreperibilità, accoglienza presso amici, etc.) sono stati cancellati dalla lista di attesa per l'accesso ai servizi di accoglienza nell'anno 2008.

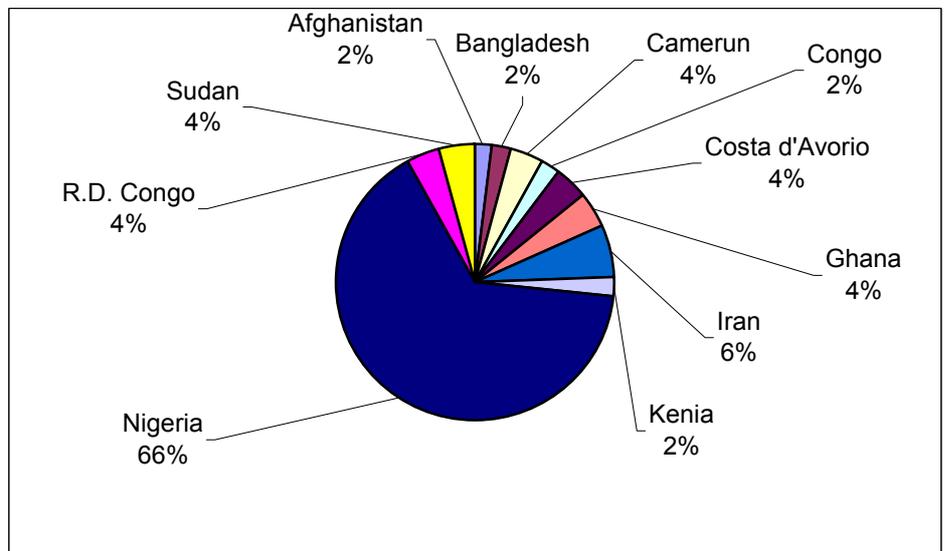
di cui 2008*: rappresentano le persone prese in carico ed inserite in lista d'attesa nell'anno 2008.

di cui 2007*: rappresentano le persone prese in carico ed inserite in lista d'attesa già dal 2007.



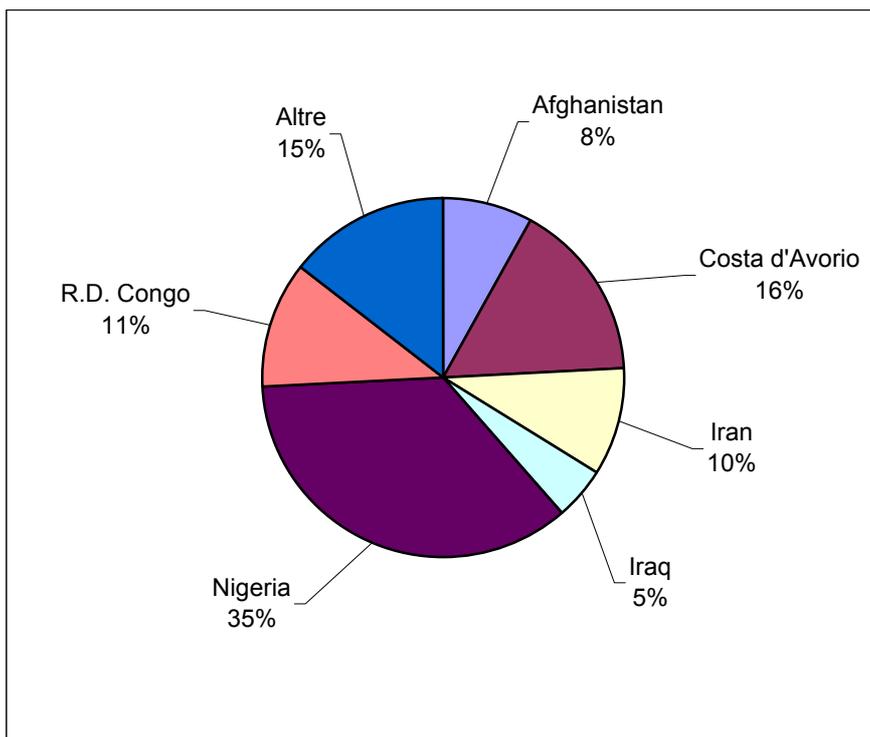
Cittadini stranieri Richiedenti Asilo Politico presenti in Lista di Attesa al 31/12/2008

Nazionalità	Richiedenti Asilo presenti al 31/12/08 in lista attesa
Afghanistan	1
Bangladesh	1
Camerun	2
Congo	1
Costa d'Avorio	2
Ghana	2
Iran	3
Kenia	1
Nigeria	32
R.D. Congo	2
Sudan	2
TOTALE	49



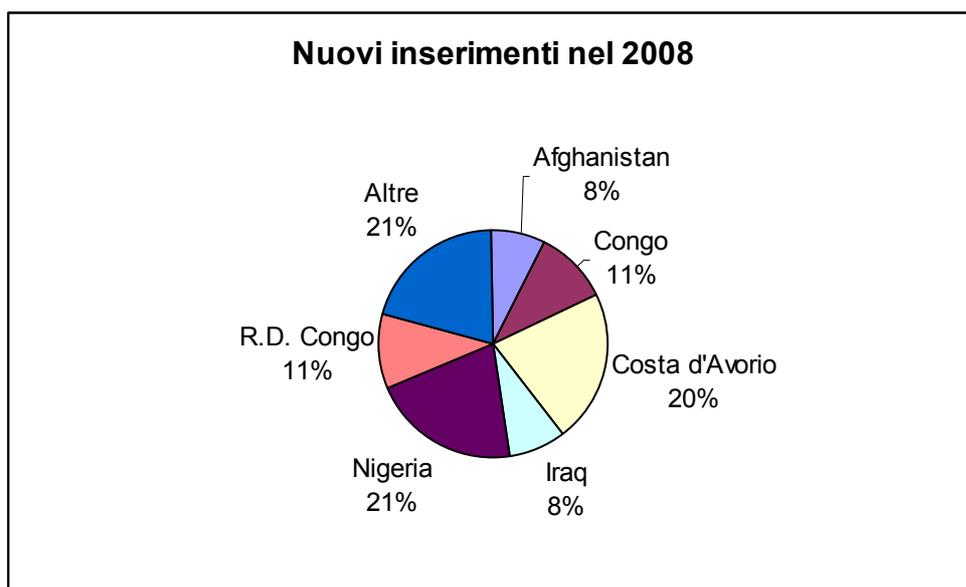
Cittadini stranieri richiedenti asilo inseriti nei centri di accoglienza nel 2008

Nazionalità	Richiedenti asilo inseriti in accoglienza nel 2008
Afghanistan	5
Camerun	1
Congo	1
Costa d'Avorio	10
Georgia	1
Guinea	1
Iran	6
Iraq	3
Kosovo	1
Nigeria	22
Pakistan	1
R.D. Congo	7
Somalia	2
Turchia	1
TOTALE	62



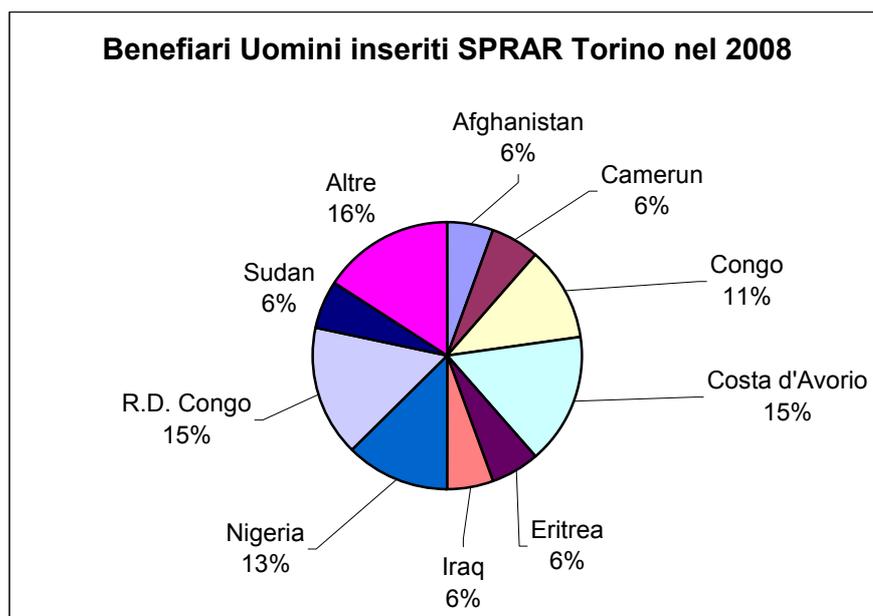
Cittadini stranieri uomini nuovi inserimenti nello SPRAR nel 2008

Nazionalità	nuovi 2008
Afghanistan	3
Camerun	1
Congo	4
Costa d'Avorio	8
Eritrea	1
Guinea Conakry	1
Iran	2
Iraq	3
Nigeria	8
R.D. Congo	4
Somalia	2
Turchia	1
TOTALE	38



Cittadini stranieri uomini beneficiari SPRAR nel 2008

Nazionalità	n. persone
Afghanistan	5
Angola	1
Camerun	5
Congo	10
Costa d'Avorio	14
Eritrea	5
Etiopia	2
Guinea Conakry	3
Iran	4
Iraq	5
Nigeria	11
R.D. Congo	14
Somalia	3
Sudan	5
Turchia	1
TOTALE	88



Cittadini stranieri con PdS per Protezione internazionale e Motivi Umanitari inseriti nei centri di accoglienza nel 2008

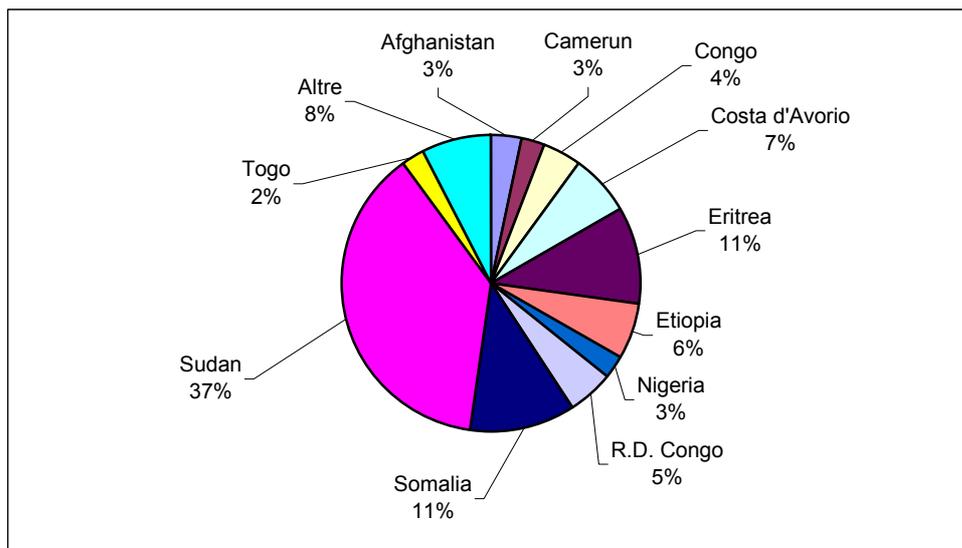
Nazionalità	n. persone*	di cui 2008*	di cui 2007*
Afghanistan	14	9	5
Algeria	1	1	
Angola	3	1	2
Camerun	11	7	4
Ciad	3	2	1
Congo	18	11	7
Costa d'Avorio	29	22	7
Eritrea	46	37	9
Etiopia	26	19	7
Georgia	1	1	
Guinea	3	1	2
Kosovo	3	1	2
Iran	6	4	2
Iraq	5	3	2
Mali	2	1	1
Marocco	2	1	1
Nigeria	11	7	4
R.D. Congo	21	13	8
Senegal	2	1	1
Somalia	50	42	8
Sudan	163	126	37
Togo	10	7	3
Turchia	2	1	1
TOTALE	432	318	114

Legenda

n. persone*: numero totale delle persone inserite in centri di accoglienza nel 2008.

di cui 2008*: rappresentano le persone inserite nei centri nel 2008.

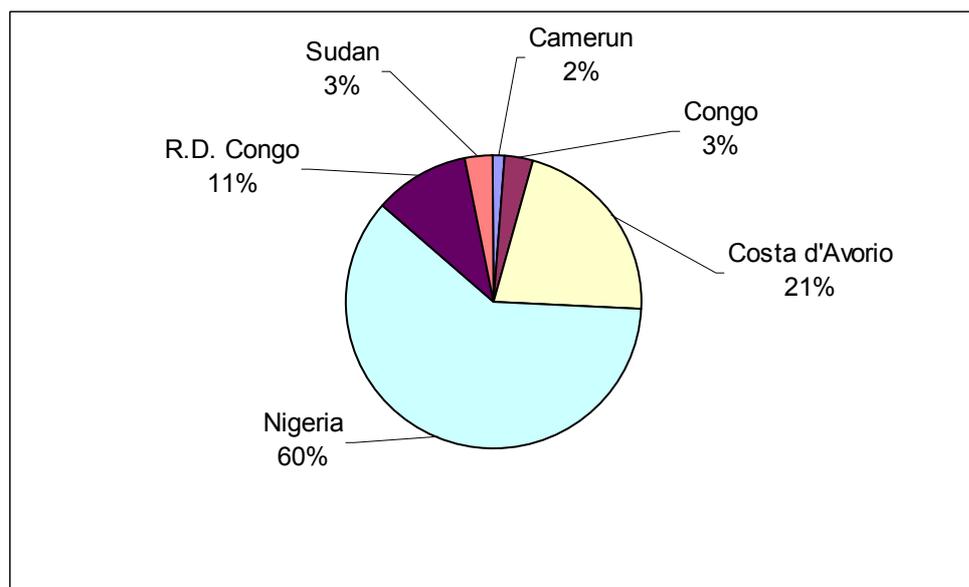
di cui 2007*: rappresentano le persone inserite nei centri già dal 2007.



AREA RIFUGIO FEMMINILE 2008

Cittadine straniere richiedenti asilo politico

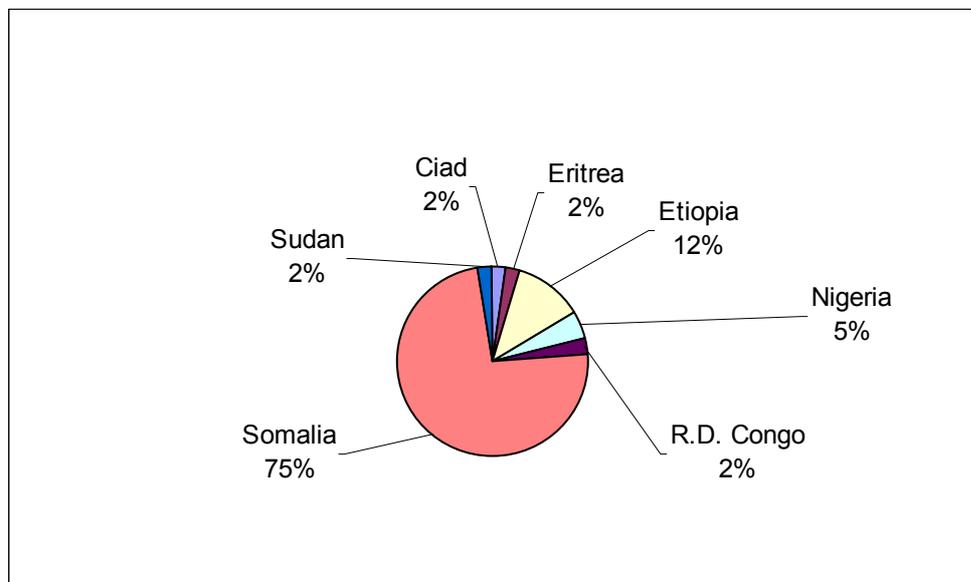
Nazionalità	n. persone
Camerun	1
Congo	2
Costa d'Avorio	14
Nigeria	40
R.D. Congo	7
Sudan	2
TOTALE	66



Cittadine straniere con PdS per protezione internazionale e motivi umanitari

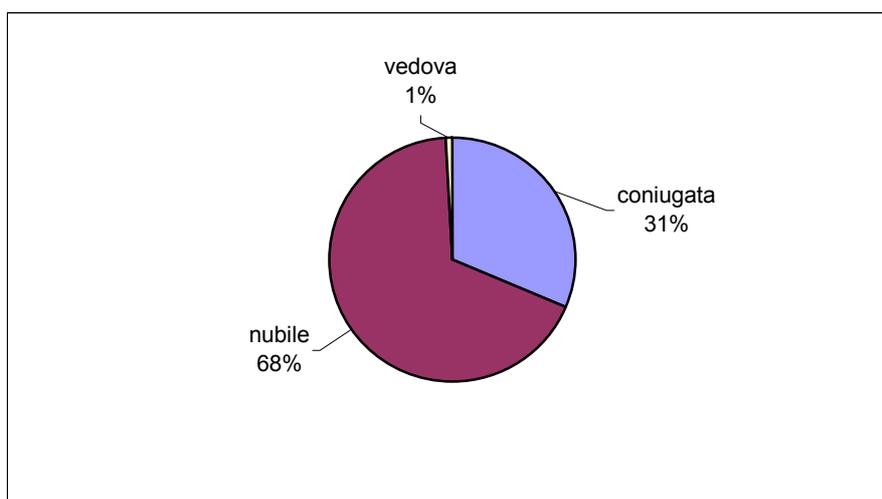
Nazionalità	n. persone
Ciad	1
Eritrea	1
Etiopia	5
Nigeria	2
R.D. Congo	1
Somalia	31

Sudan	1
TOTALE	42



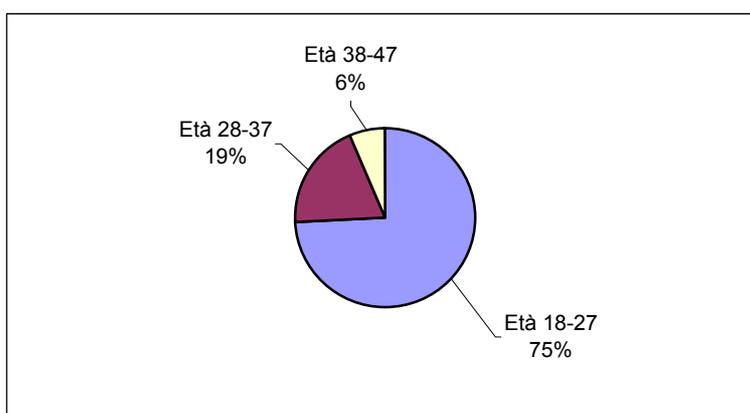
Cittadine straniere richiedenti asilo o con protezione internazionale ripartite per Paese di provenienza e stato civile

Nazionalità	n. persone	coniugata	nubile	vedova
Camerun	1	1		
Ciad	1		1	
Congo	2		1	1
Costa d'Avorio	14	3	11	
Eritrea	1	1		
Etiopia	5	3	2	
Nigeria	42	1	41	
R.D. Congo	8	4	4	
Somalia	31	21	10	
Sudan	3		3	
TOTALE	108	34	73	1



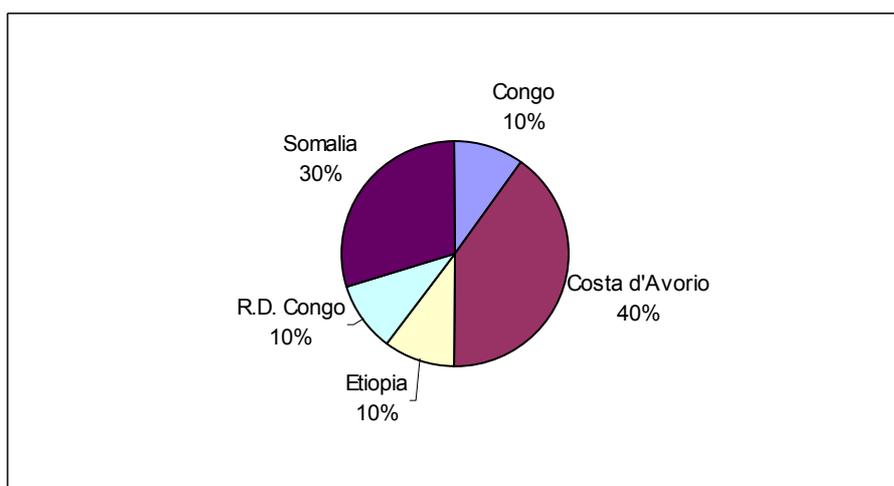
Cittadine straniere richiedenti asilo o con protezione internazionale ripartite per Paese di provenienza e fasce d'età

Nazionalità	n. persone	Età 18-27	Età 28-37	Età 38-47
Camerun	1		1	
Ciad	1	1		
Congo	2	1	1	
Costa d'Avorio	14	7	5	2
Eritrea	1		1	
Etiopia	5	4	1	
Nigeria	42	41	1	
R.D. Congo	8	3	3	2
Somalia	31	20	8	3
Sudan	3	3		
TOTALE	108	80	21	7



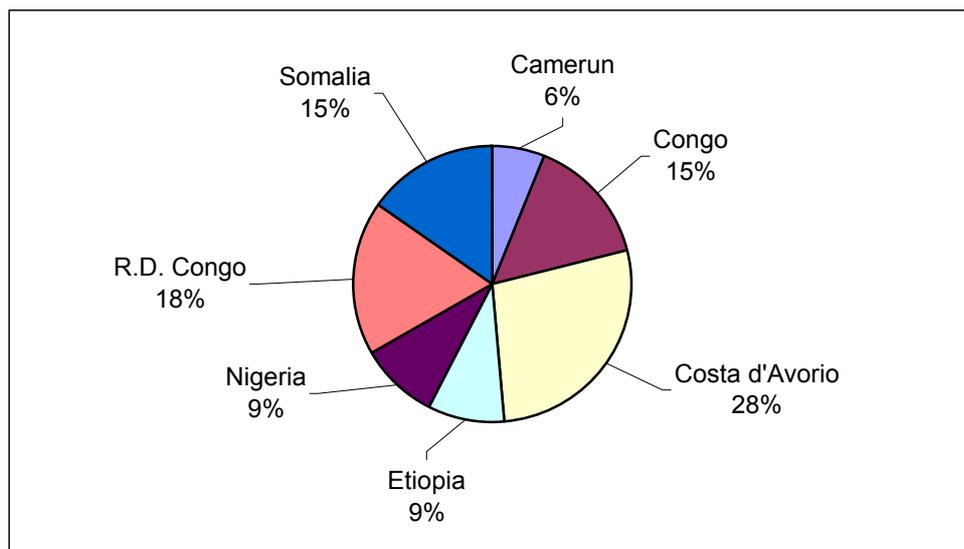
Cittadine straniere inserite nel Progetto Sprar nel 2008 ripartite per Paese di provenienza

Nuove beneficiarie inserite nel Progetto Sprar nel 2008	n. persone
Congo	1
Costa d'Avorio	4
Etiopia	1
R.D. Congo	1
Somalia	3
TOTALE	10



Cittadine straniere beneficiarie del Progetto Sprar nel 2008 ripartite per Paese di provenienza

Nazionalità	n. persone
Camerun	2
Congo	5
Costa d'Avorio	9
Etiopia	3
Nigeria	3
R.D. Congo	6
Somalia	5
TOTALE	31



CERTIFICAZIONE IDONEITA' ALLOGGIATIVA ANNO 2008

Come si evince dai dati sottoesposti, vi è stato un leggero decremento nella richiesta dei certificati di idoneità abitativa, ma il numero è comunque sempre alto. Ovviamente la maggior parte delle richieste concerne i ricongiungimenti familiari e quelli per la stipula del contratto di soggiorno. L'età di richiesta si è abbassata e si nota come sia importante l'attività della Città di Torino che, attualmente, sta mettendo a punto molti progetti per le seconde generazioni che "stanno crescendo" e che quindi a loro volta studiano, lavorano, si sposano e chiedono di ricongiungere i propri cari. Le nazionalità preponderanti rimangono Marocco e Perù ed il numero degli uomini che chiede il certificato è sempre più elevato, anche perché, a parte talune eccezioni tipo Perù e Filippine, sono quasi sempre gli uomini che migrano per primi, lavorano e poi ricongiungono i propri familiari.

Numero domande: 4.947

Numero certificati rilasciati: 5.315*

<i>Suddivisione per motivo della richiesta</i>	2007	2008
RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE	2.130	2.121
CARTA DI SOGGIORNO	864	1.257
CONTRATTO DI SOGGIORNO	2.456	1.696
FAMILIARI AL SEGUITO	29	12
COESIONE FAMILIARE	158	195
ALTRO	3	16+18**

* Numero certificati rilasciati: . La cifra non coincide con il totale del numero delle domande a causa delle richieste multiple da parte dello stesso utente.

**Il numero 18 è così scomponibile: 9 richieste annullate; 4 non idonee; 5 sospese.

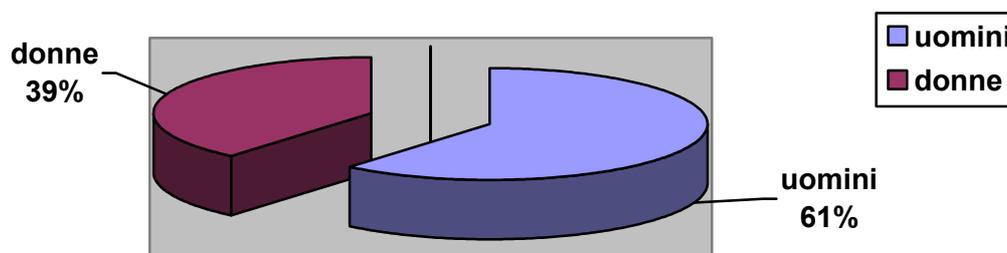
Motivazione delle istanze

Ricongiungimento familiare	2.121	40%
Carte di soggiorno	1.257	23.5%
Contratto di soggiorno	1.696	32%
Familiari al seguito	12	0.22%
Coesione familiare	195	3.6%
Altro	16	0.30%
Annullate/non idonee/sospese	18	0.33%
Totale	5.315	100%

Composizione per sesso di chi presenta l'istanza

Uomini	3.063	61%
Donne	1.884	39%
Totale	4.947	100%

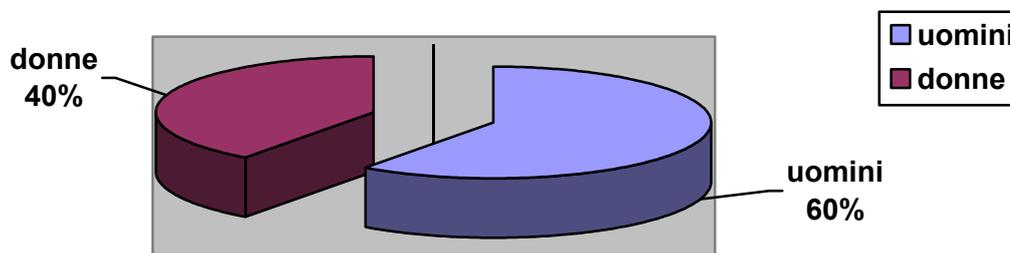
Composizione per sesso di chi presenta l'istanza



Ricongiungimenti familiari - Anno 2008

Uomini	1.262	60%
Donne	859	40%
Totale	2.121	100%

Ricongiungimenti familiari - Anno 2008



Dislocazione per circoscrizioni delle famiglie ricongiunte

Circoscrizioni

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot.
159	102	232	246	240	415	411	154	110	48	2121
7.5%	4.8%	11%	12%	11.3%	19.5%	19.3%	7.2%	5.2%	2.2%	100%

Fasce di età per ricongiungimenti familiari

Fasce di età

<20	21-30	31-40	41-50	51-60	60>	Tot.
17	485	987	546	79	7	2.121
1%	23%	46%	26%	3%	1%	100%

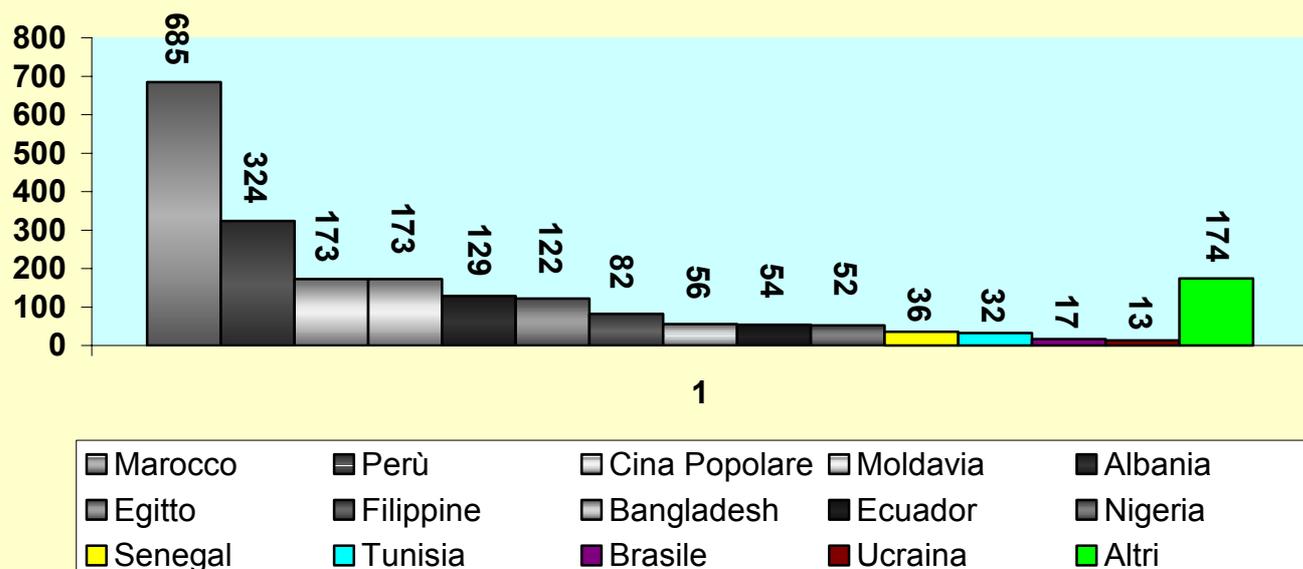
Metratura per alloggi (domande per ricong. familiare)

<20	mq.	10
Dai 21 ai 30	mq.	106
Dai 31 ai 40	mq.	370
Dai 41 ai 50	mq.	457
Dai 51 ai 60	mq.	381
Dai 61 ai 70	mq.	347
>70	mq.	448
	totale	2.121

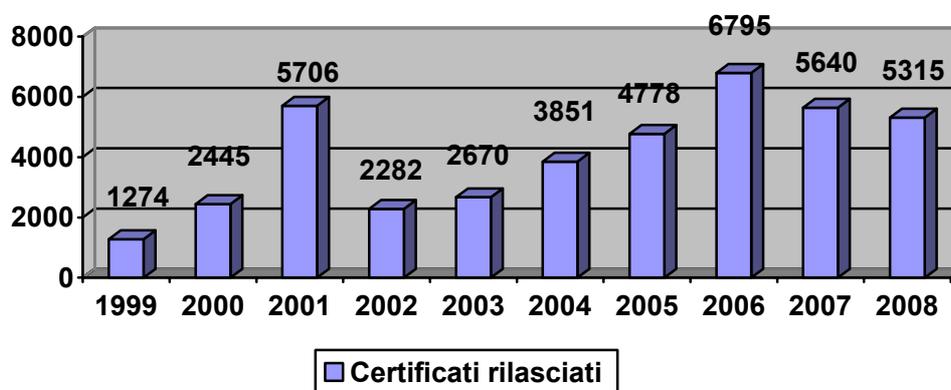
Ricongiungimenti familiari divisi per nazionalità

Paese	N. Rich. Fam.	Percentuale
Marocco	685	32.2%
Perù	324	15.1%
Cina Popolare	173	8%
Moldavia	173	8%
Albania	129	6%
Egitto	122	5.9%
Filippine	81	4%
Bangladesh	56	3%
Ecuador	54	2.6%
Nigeria	52	2.5%
Senegal	36	1.7%
Tunisia	32	1.6%
Brasile	17	0.8%
Ucraina	13	0.6%
Altri	174	8%
	Totale	2.121
		100%

Ric. familiari suddivisi per nazionalità



Numero dei certificati rilasciati anni dal 1999 al 2008



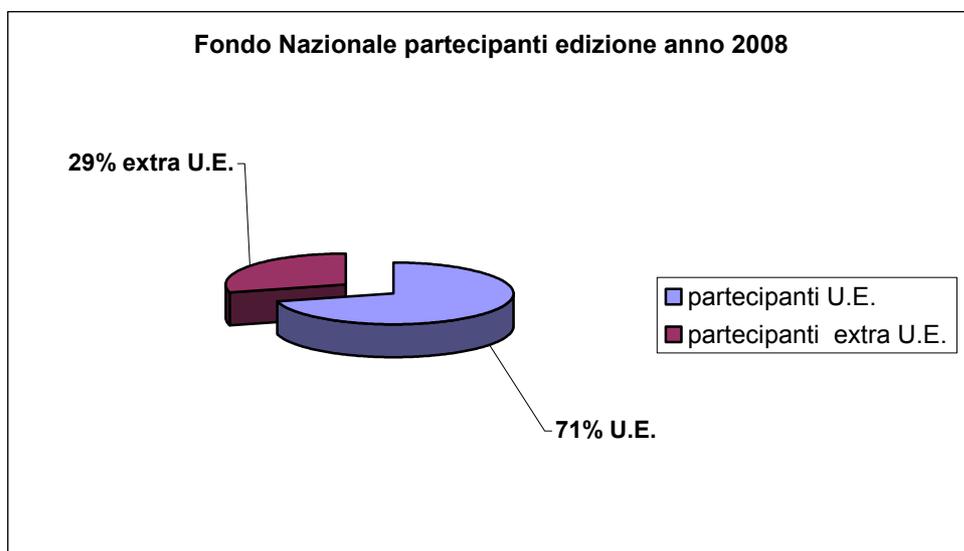
DIVISIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA Settore Bandi e Assegnazione

1. Fondo Nazionale per il sostegno alla locazione ex art. 11 della L. 431/98.

Nel corso del 2008 è stata indetta una nuova edizione del bando denominato “Fondo Nazionale per il Sostegno alla Locazione di cui all’art. 11 Legge 431/98” a favore di residenti in Torino con reddito modesto e con un’incidenza del canone sul reddito di almeno il 14%, intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato.

In quest'ultima edizione del bando hanno partecipato n. 15.655 richiedenti residenti a Torino di cui n. 3.486 (pari al 29,12%) extra Unione Europea dato in crescita rispetto alla precedente edizione (18%).

1.1. Grafico: VIII Edizione del Fondo Nazionale per il sostegno alla locazione ex art. 11 della L. 431/98 - domande presentate - suddivisione partecipanti U.E. / extra U.E.



1.1 Tabella: VIII Edizione del Fondo Nazionale per il sostegno alla locazione ex art. 11 della L. 431/98 - domande presentate: suddivisione per Nazione partecipanti.

NAZIONE DI ORIGINE	N. PARTECIPANTI
ALBANIA	175
ALGERIA	23
ARGENTINA	3
BANGLADESH	5
BELGIO	1
BIELORUSSIA	1
BOLIVIA	13
BOSNIA-ERZEGOVINA	6
BRASILE	40
BULGARIA	1
CAMERUN	10
CAPO VERDE	3
CILE	1
CINA	12
COLOMBIA	20
CONGO	10
COSTA D'AVORIO	24
COSTARICA	1
CROAZIA	2
CUBA	1
ECUADOR	112
EGITTO	204
EL SALVADOR	1
ERITREA	5

ETIOPIA	4
FILIPPINE	112
FRANCIA	1
GHANA	20
GIAPPONE	1
GIORDANIA	6
GRECIA	1
INDIA	5
INGHILTERRA	1
IRAN	5
IRAQ	1
ISRAELE	2
ITALIA	11093
JUGOSLAVIA	10
KENIA	2
LIBERIA	1
LITUANIA	2
MACEDONIA	12
MALI	1
MAROCCO	1472
NIGERIA	186
OLANDA	1
PAKISTAN	3
PERU'	435
POLONIA	7
PORTOGALLO	3
REP. MOLDAVA	124
REPUBBLICA CECA	1
REPUBBLICA DOMINICANA	7
GERMANIA REPUBBLICA FEDERALE	3
ROMANIA	1239
RUSSIA	6
SENEGAL	21
SEYCHELLES	1
SIERRA LEONE	2
SIRIA	2
SLOVACCHIA	1
SOMALIA	21
SPAGNA	2
SRI LANKA	9
SUDAN	2
TOGO	1
TUNISIA	116
TURCHIA	3
UCRAINA	24
URUGUAI	1
VENEZUELA	1
ZAIRE	7

2. Bando Generale per l'assegnazione di case popolari.

In data 26 novembre 2007 è stato indetto il V bando generale per l'assegnazione delle case popolari; le domande sono state raccolte sino al 29/2/2008.

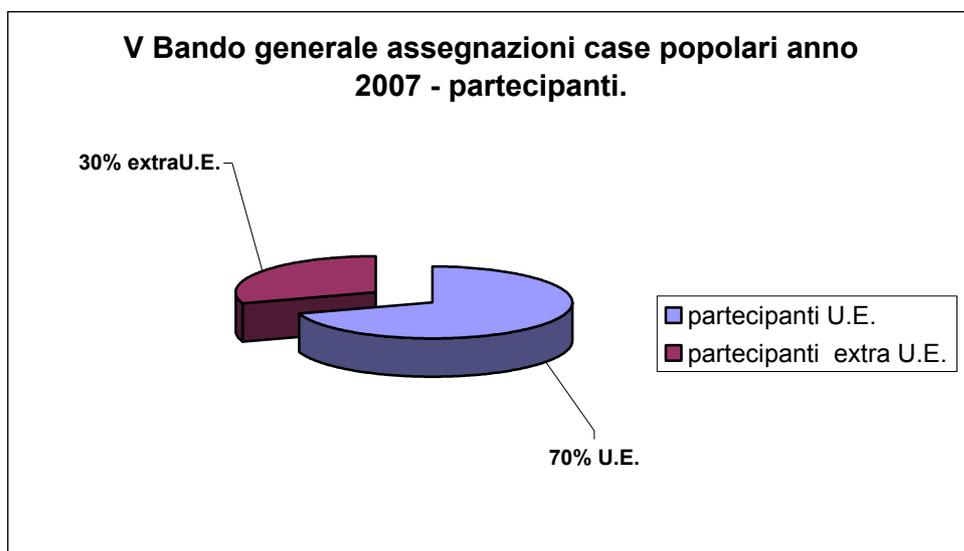
Hanno partecipato 9.965 famiglie che risiedono o svolgono la loro attività lavorativa a Torino (9.456 sono le domande valide).

Il bando è lo strumento previsto dalla legge per selezionare, sulla base della gravità delle condizioni di disagio dei nuclei famigliari, gli aventi titolo all'assegnazione di un alloggio popolare; esso costituisce inoltre un prezioso strumento di analisi del fabbisogno abitativo, rappresentando una fotografia della situazione reddituale, abitativa e sociale dei partecipanti.

Complessivamente delle n. 9.456 domande validamente presentate n. 2.847 appartengono a richiedenti extra Unione Europea (pari al 30,11%). Nell'anno 2004 la percentuale dei partecipanti extra Unione Europea era del 26%, nel 2001 del 29%, nel 1998 del 22% e nel 1995 del 17% come rappresentato nella tabella sottostante.

CITTADINANZA DEI RICHIEDENTI								
	ITALIANA		COMUNITARIA		EXTRACOMUNITARIA		TOTALE DOMANDE VALIDE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Bando 07	5560	58,8	1049	11,09	2847	30,11	9456	100
Bando 04	5058	69,57	294	4,04	1919	26,39	7271	100
Bando 01	5301	66,74	326	4,1	2304	29	7943	100
Bando 98	5819	77,85	11	0,15	1642	22	7472	100
Bando 95	9105	82,7	13	0,11	1891	17,17	11009	100

2.1 Grafico: Bando Generale per l'assegnazione di case popolari - domande presentate: suddivisione per Nazione partecipanti.



2.2 Tabella: Domande presentate: suddivisione per Nazione partecipanti.

RICHIEDENTI COMUNITARI - PAESI DI PROVENIENZA - N° 6609			
ALBANIA	13	MAROCCO	136
ARGENTINA	4	MOLDAVIA	6
BELGIO	8	MOZAMBICO	2
BRASILE	16	NIGERIA	6
BULGARIA	6	PERU'	17
CAMERUN	3	POLONIA	10
CAPO VERDE	2	REP. CECA	2
COSTA D'AVORIO	2	REP. DOMINICANA	8
ECUADOR	4	REP. SERBIA E MONTENEGRO	2
EGITTO	17	REP. SLOVACCA	2
ERITREA	10	ROMANIA	604
ETIOPIA	4	RUSSIA	5
FILIPPINE	4	SENEGAL	4
FRANCIA	26	SEYCHELLES	2
GERMANIA	18	SOMALIA	4
GHANA	2	SPAGNA	2
GRAN BRETAGNA	2	SVIZZERA	14
GRECIA	3	TUNISIA	19
IRAN	2	UCRAINA	3
ITALIA	5560	UNGHERIA	3
LIBIA	7	USA	2
LITUANIA	3	VENEZUELA	6
LUSSEMBURGO	2	ALTRI STATI	32

RICHIEDENTI EXTRACOMUNITARI - PAESI DI PROVENIENZA - N° 2847			
ALBANIA	110	ITALIA	16
ALGERIA	10	KENYA	2
BANGLADESH	12	LIBERIA	2
BENIN	2	MACEDONIA	5
BOLIVIA	3	MAROCCO	1568
BOSNIA-ERZEGOVINA	6	MOLDAVIA	57
BRASILE	27	NIGERIA	131
BURUNDI	0	PAKISTAN	6
CAMERUN	11	PERU'	193
CINA POPOLARE	16	REP. CONGO	6
COLOMBIA	14	REP. DOMINICANA	4
COSTA D'AVORIO	31	REP. SERBIA E MONTENEGRO	17
CUBA	3	ROMANIA	5
ECUADOR	57	RUSSIA	3
EGITTO	225	SENEGAL	41
ERITREA	21	SIERRA LEONE	2
ETIOPIA	10	SOMALIA	21
FILIPPINE	32	SRI LANKA	6
GAMBIA	2	SUDAN	2
GHANA	26	TUNISIA	83
GIORDANIA	4	TURCHIA	3
GUINEA	2	UCRAINA	10
INDIA	3	ZAIRE	17
IRAN	6	ALTRI STATI	12

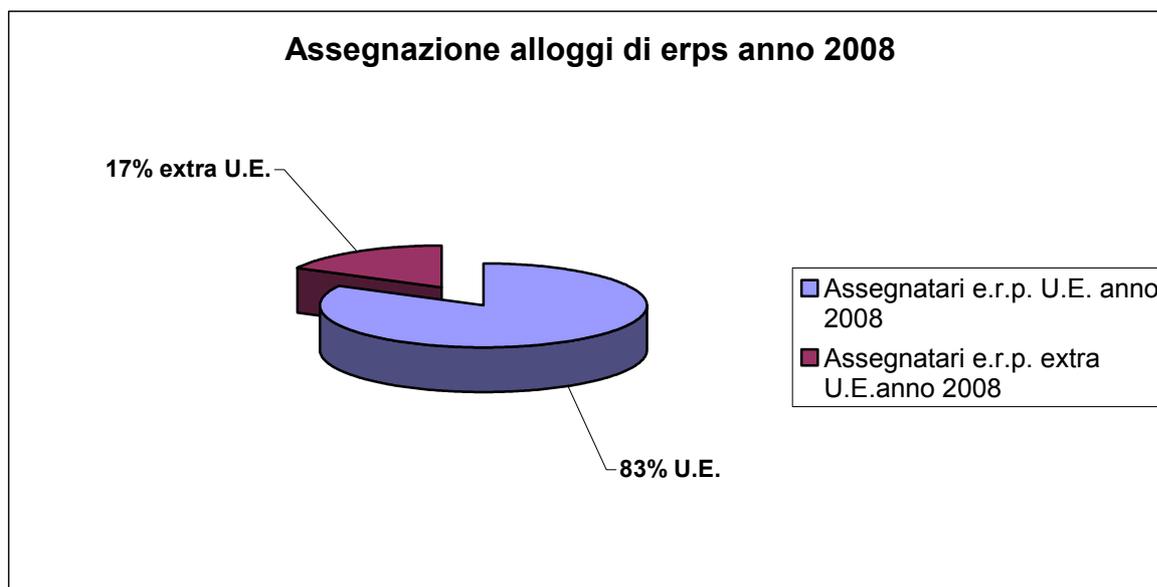
Bando 2004			Bando 2007			Confronto	
Stato di nascita	Dom.	% sul totale dom valide	Stato di nascita	Dom.	% sul totale dom valide	Variazione % di incidenza	variazione % totale
ROMANIA	141	1,94	ROMANIA	609	6,44	4,50	331,91
MAROCCO	1029	14,15	MAROCCO	1704	18,02	3,87	65,60
EGITTO	133	1,83	EGITTO	242	2,56	0,73	81,95
PERU'	126	1,73	PERU'	210	2,22	0,49	66,67
MOLDAVIA	20	0,28	MOLDAVIA	63	0,67	0,39	215,00
SENEGAL	16	0,22	SENEGAL	45	0,48	0,26	181,25
ECUADOR	29	0,40	ECUADOR	61	0,65	0,25	110,34
ERITREA	7	0,10	ERITREA	31	0,33	0,23	342,86
NIGERIA	92	1,27	NIGERIA	137	1,45	0,18	48,91
BRASILE	21	0,29	BRASILE	43	0,45	0,17	104,76
COSTA D'AVORIO	14	0,19	COSTA D'AVORIO	33	0,35	0,16	135,71
UCRAINA	2	0,03	UCRAINA	13	0,14	0,11	550,00
ALBANIA	90	1,24	ALBANIA	123	1,30	0,06	36,67
BANGLADESH	5	0,07	BANGLADESH	12	0,13	0,06	140,00
COLOMBIA	9	0,12	COLOMBIA	15	0,16	0,03	66,67
CINA POPOLARE	10	0,14	CINA POPOLARE	16	0,17	0,03	60,00
SVIZZERA	9	0,12	SVIZZERA	14	0,15	0,02	55,56
SOMALIA	18	0,25	SOMALIA	25	0,26	0,02	38,89
CAMERUN	10	0,14	CAMERUN	14	0,15	0,01	40,00
REP. DOMINICANA	9	0,12	REP. DOMINICANA	12	0,13	0,00	33,33
ALGERIA	9	0,12	ALGERIA	11	0,12	-0,01	22,22
FRANCIA	23	0,32	FRANCIA	27	0,29	-0,03	17,39
POLONIA	10	0,14	POLONIA	10	0,11	-0,03	0,00
ZAIRE	17	0,23	ZAIRE	18	0,19	-0,04	5,88
SERBIA MONTENEGRO	18	0,25	SERBIA MONTENEGRO	19	0,20	-0,05	5,56
GHANA	28	0,39	GHANA	28	0,30	-0,09	0,00
ETIOPIA	20	0,28	ETIOPIA	14	0,15	-0,13	-30,00
TUNISIA	89	1,22	TUNISIA	103	1,09	-0,13	15,73
GERMANIA	24	0,33	GERMANIA	18	0,19	-0,14	-25,00
FILIPPINE	38	0,52	FILIPPINE	36	0,38	-0,14	-5,26
ARGENTINA	18	0,25	ARGENTINA	4	0,04	-0,21	-77,78
ITALIA	5072	69,76	ITALIA	5576	58,97	-10,79	9,94

Nella tabella sono riportati solo gli Stati più rappresentati; nell'ultima colonna, viene indicato l'incremento o il decremento percentuale del numero di domande. In questo caso si è avuto riguardo non alla nazionalità dei partecipanti, ma unicamente al loro paese di nascita. La comunità straniera più presente è quella marocchina (1.704 domande), segue quella rumena (609), più staccata quella egiziana con 242 presenze.

3. Assegnazione alloggi di e.r.p.s. (case popolari).

Nel corso dell'anno 2008 la Città ha complessivamente assegnato n. 543 alloggi di edilizia residenziale pubblica a famiglie residenti in Torino inseriti nelle graduatorie degli aventi diritto che hanno presentato domanda al IV Bando Generale o di emergenza abitativa. Di queste n. 94 a favore di richiedenti extra Unione Europea (nel 2007 le assegnazioni le assegnazioni a favore di richiedenti extra Unione Europea è stata pari al 17,31%, nel 2006 all'11%, nel 2005 al 14%, nel 2004 all'11%, al 12% nel 2003).

3.1 Grafico: Assegnazioni alloggi di e.r.p.s. anno 2008: suddivisione per Nazione beneficiari.



3.2 Tabella: Assegnazioni alloggi di e.r.p.s. anno 2008 a favore di cittadini extracomunitari: suddivisione per Nazione beneficiari.

nazione	n. assegnazioni
Albania	5
Algeria	1
Bosnia	1
Brasile	1
Colombia	1
Egitto	10
Etiopia	1
Ghana	2
Serbia	1
Marocco	54
Moldavia	1
Nigeria	5
Perù	3
Senegal	3
Tunisia	5

TOT. 94 assegnazioni